IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 19 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Martedì 19 Gennaio 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Per la risurrezione.

« Alziamo gli animi e diamoci solleciti all'opera ». Così l'illustre Presidente Manfredi concludeva la sua splendida commemorazione per le vittime del terremoto nella recente, solenne seduta del Senato del Regno.

E gli animi cominciano a rialzarsi e all'opera sono tutti intenti, cominciando dal Governo, che non si lascia davvero commuovere, nè frastornare dalle polemiche denigratorie dei politicanti o dei giornalisti della nuova maniera.

Anzitutto il progetto dei provvedimenti concretati dal Governo, ed al quale hanno collaborato tutti i Ministri, se anche non fosse perfettissimo, giacchè questo superlativo difficilmente può raggiungersi dalla mente umana, è tale che ha preveduto tutte le gravi conseguenze, cui potrebbero andare incontro i superstiti della grande calamità ed ha stabilito i mezzi e le norme essenziali per rimediarvi.

Aggiungendo ai provvedimenti di spettanza dello Stato quelli dell'iniziativa privata, che non sono meno benefici per attenuare le tristi condizioni morali e materiali dei derelitti, si potrà riuscire se la costanza nei generosi propositi non si affievolirà a far rivivere prima che non si creda, a ridare nuova vita a quelle terre così crudelmente colpite dalla sciagura.

E ben fece l'on. Presidente del Consiglio, prima di prendersi qualche giorno di riposo, a nominare le due autorevoli Commissioni tecnico-scientifiche, la cui opera preliminare è indispensabile per poter procedere con sollecitudine all'opera effettiva della risurrezione delle distrutte città, mentre le autorità esecutive, dopo il primo momento d'inevitabile emozione di fronte alla immensità del disastro, convergono ora col massimo vigore e la maggior unità d'azione tutte le loro forze al ponderoso còmpito.

Diciamo ponderoso, poichè non bisogna credere che le difficoltà e gli ostacoli ed anche i pericoli che si incontrano nello sgombro delle rovine non sieno tali da impensierire continuamente chi ha la responsabilità di vincerli.

E' una lotta nella quale si richiede oltre ad una mente organica e positiva nella direzione del lavoro, uno spirito alacre, attento e pieno di risorse, così da non trascurare tutte le precauzioni e previdenze possibili.

E ciò sia detto a riguardo della tendenza di già manifestata della necessità di togliere lo stato d'assedio e trasmettere conseguentemente la suprema direzione delle cose dall'autorità militare a quella civile.

Noi siamo tutt'altro che avversi all'idea di togliere lo stato d'assedio e sostituire poscia nella direzione definitiva l'autorità civile alla militare, ciò che del resto avviene sempre quando si passa da uno stato eccezionale all'inizio di uno stato normale.

Ma è questione del momento: ora a noi non sembra che, dato lo stato, in cui pur troppo si trovano ancora le regioni colpite, sia il caso di un mutamento istantaneo, che potrebbe non giovare al fine cui mirano gli stessi proponenti.

Del resto nessuno più del Governo, che è in possesso di tutti gli elementi necessari, è competente a giudicare: epperò ci pare che sia meglio lasciare al Governo la responsabilità di provvedere secondo le esigenze.

Politica e Diplomazia

I dispacci col segno nero ● sono della notte

(S) **Bruxelles**, 18 — Si annuncia ufficialmente che il Principe Alberto partirà per il Congo nei primi giorni di aprile. Questo viaggio durerà circa tre mesi.

● (S) **Vienna**, 18. — L'Ambasciatore d'Austria-Ungheria presso la Santa Sede è partito per Roma.

DA PARIGI.

(Fonogramma della notte.)

Parigi, 19, ore 2,15 — Per quanto preveduto, il voto di ieri della Camera francese sulla questione marocchina, costituisce una notevole e significante sanzione dell'indirizzo politico seguito dal Governo al Marocco.

Nei circoli politici si rileva che le critiche, che si annunziavano severissime, si ridussero ad appunti inesatti sulle mosse del generale Liautey. Gli stessi oppositori conclusero coll'augurare che il Governo continui a mantenere, nei riguardi della politica estera, l'indirizzo assunto per l'incidente dei disertori di Casablanca e per la questione balcanica.

E' assai favorevolmente commentato il discorso del Ministro Pichon, che dimostrò brillantemente come il Governo si sia strettamente attenuto a quella condotta che gli era fissata dai trattati internazionali. Gli applausi suscitati dal discorso e il voto imponente col quale fu approvato l'ordine del giorno dimostrano chiaramente come la Camera approvi incondizionatamente l'operato del Governo.

I giornali della sera rilevano il grande successo riportato da Pichon e il *P. Parisien*, la *Petite République* e l'*Aurore*, che usciranno stamane giudicano il discorso come un vero trionfo personale del Ministro degli Esteri

— Stasera si ha da Tangeri che il Ministro Regnault è giunto a bordo dell'incrociatore *Joly*. Malgrado l'ora tarda, il personale della Legazione francese e un rappresentante del Sultano si recarono a ricevere il Ministro Regnault allo sbarco.

Il Maghzen ha diramato ordini perchè in tutti i territori, per i quali passerà l'Ambasciata francese, essa venga accolta colla massima deferenza.

Parlamenti esteri

GERMANIA.

Berlino, 18 — (*Reichstag*) - Si discute in prima lettura il progetto di legge sull'istituzione di Camere di lavoro con rappresentanza tanto dei padroni quanto degli operai.

Bethmann Hollweg (Min. interno) raccomanda vivamente l'approvazione del progetto, pur riconoscendo che esso ha trovato critici e scettici tanto tra gli operai quanto tra gli industriali. Il Governo è dell'avviso che un accordo tra padroni e operai non è impossibile se si crea un'istituzione imparziale, quale sarebbe la presente. Non si può accordare la Camera di lavoro composta di soli operai, tanto più che ha fatto cattiva prova anche all'estero.

Il lungo discorso del Ministro, che espone, con brillante difesa delle ragioni del Governo, uno a uno tutti gli articoli del progetto, è salutato da una ovazione calorosa di quasi tutto il *Reichstag* alla fine.

I rappresentanti di tutti i partiti (meno quello socialista) dichiarano di approvare le idee fondamentali del progetto.

Si dichiarano pronti a collaborare nella Commissione per eliminare i punti che possono provocare inconvenienti nell'applicazione.

Legien (soc.), dichiara a nome del suo gruppo, che esso è contrario al progetto, perchè gli interessi degli operai non potranno essere validamente difesi, che in Camere di lavoro composte unicamente di operai. Tuttavia anche il partito socialista approva il passaggio del progetto ad una Commissione per potere far valere le ragioni dei socialisti, data l'approvazione certa del progetto stesso.

Il *Reichstag* rinvia ad unanimità il progetto ad una Commissione di 28 deputati.

FRANCIA.

● (S) **Parigi**, 18. — (*Camera*). Si approva un progetto di crediti supplementari di 600 franchi per soccorsi agli operai vittime della disoccupazione. Poscia continua la discussione delle interpellanze sulla

Politica del Marocco

Jaurès teme che lo spirito di conciliazione ed il disinteresse della Fracia al Marocco si urtino con la diplomazia ostile delle sfere dirigenti tedesche, e che il conflitto anglo-tedesco, che taluni dicono inevitabile, rovini tutte le speranze della pace. L'oratore constata che la soluzione del ridicolo incidente di Casablanca fu una vittoria dell'arbitrato, la cui estensione è prevedibile.

Jaurès rileva pure come recentemente Francia e Germania collaborarono alla conciliazione nei Balcani. Egli si rallegra che Deschanel abbia raccomandato una mediazione franco-tedesca per risolvere le difficoltà in Oriente. L'oratore vede dappertutto un miglioramento nella situazione.

Jaurès dice che alla stampa spetta la parte ammirevole di conciliare i due paesi. Considera come l'errore più grave della Germania da 37 anni quello di avere nell'incidente di Casablanca inviato una Nota che poteva rassomigliare ad un *ultimatum*.

Jaurès aggiunge che però nè la Francia, nè la Germania avendo da temere l'una dell'altra, data l'eguaglianza delle loro forze, esse possono entrare nella via del riavvicinamento.

La Nazione inglese non se ne dorrà, perchè anche essa si augura la fine degli equivoci.

Jaurès deplora che Regnault sia partito per negoziare con Afid senza che la Camera avesse approvato la sua azione. Concludendo, Jaurès deplora la follia degli armamenti in tutti i paesi. (Applausi all'estrema sinistra).

Denys Cochin non crede che la situazione in Europa permetta di pensare ad un riavvicinamento franco-tedesco.

Rimprovera al Governo di avere speso al Marocco milioni ed uomini senza avere saputo prendere un partito. L'oratore non comprende la concezione di neutralità del Governo.

Conclude lamentando che gli oratori di Parigi abbiano arrestato gli ufficiali che avevano la vittoria.

Pichon (Min. Esteri) si dichiara favorevole all'arbitrato, grazie al quale il buon senso ebbe una vittoria recentemente; ma osserva che le Potenze che combattono l'arbitrato obbligatorio sono proprio quelle per le quali Jaurès lo reclama.

Il Ministro aggiunge, circa il Marocco, che la politica del Governo non variò mai e si basò su questi principi: nè protettorato, nè conquista, ma rispetto degli impegni assunti dal Marocco verso la Francia e neutralità nelle lotte interne.

Il Ministro afferma che la Francia pose termine all'anarchia marocchina e non indietreggiò dinanzi a nessun sacrificio per compiere il suo mandato, insieme alla Spagna. Gli accordi relativi alla frontiera algerina sono pratici e la situazione dell'Algeria è meglio garantita che mai. Afid ha promesso di rispettare gli accordi internazionali.

Il Ministro combatte ironicamente le previsioni di Jaurès specialmente quella che la pace dell'Europa sarebbe compromessa dall'azione francese al Marocco.

Rispondendo agli altri oratori, dice che Regnault, invitato da Afid, va a Fez ove non dovrà compiere nulla che sia contrario agli accordi internazionali o suscettibile di indebolire i poteri di Afid e non inizierà alcuna pratica che possa compromettere la integrità del Marocco.

Regnault ha la missione di esporre gli interessi speciali della Francia risultanti dalla sua situazione geografica e di intendersi, nei limiti dell'Atto di Algesiras, con Afid, il quale darà ordini agli alti commissari sceriffiani di porsi d'accordo col generale Liautey sulla frontiera algerina. Regnault s'intenderà pure con Afid per il pagamento delle indennità che il Marocco deve alla Francia.

Pichon aggiunge che tutte le misure sono state prese per lo sgombero della regione degli Chanias e che la data di tale sgombero dipende da Mulay Afid. Noi lasceremo, dice, la polizia marocchina a Ber Rechid ed in vari altri posti.

Il Ministro spiega lungamente lungamente l'organizzazione della polizia franco-marocchina. Il programma di Liautey, che sarà presentato alla Camera, per la organizzazione di questa polizia non prevede affatto che si debba traversare il Muluya.

Pichon spera che il Governo di Afid sarà abbastanza forte per evitare il ripetersi dei fatti che resero necessario l'intervento della Francia. La Francia — dice il Ministro — trarrà da questi fatti tutto il bene possibile per il Marocco e per l'Algeria. Aggiunge che, in conformità degli impegni internazionali, la politica francese al Marocco, come dappertutto, è pacifica.

L'Europa riconosce la efficacia del concorso che la Francia porta all'opera di pacificazione ed io, dice Pichon, ho la più grande fiducia nel mantenimento della pace europea, oggetto delle nostre continue preoccupazioni. Nessun Governo è animato da sentimenti diversi.

Il Ministro rende omaggio specialmente agli amici ed alleati dalla Francia, l'Inghilterra che ha dato prova sempre del suo desiderio di pace e la Russia che fu sempre d'accordo con la Francia. Pichon termina domandando la fiducia della Camera. (Vivi applausi a sinistra e al centro).

La Camera approva con 380 voti contro 98 il seguente ordine del giorno, presentato da Lucien Hubert:

« La Camera fiduciosa nel Governo per continuare nel Marocco la politica di collaborazione alla civiltà che gli dettano le sue tradizioni, i suoi interessi, e l'Atto di Algesiras, passa all'ordine del giorno. »

La Camera approva poi con 459 voti contro 67 il progetto che apre un credito supplementare di franchi 25,118,530 per le operazioni militari al Marocco.

La seduta è indi tolta.

● (S) **Parigi**, 18. — La Commissione del bilancio ha approvato prima della seduta della Camera, il credito di centomila franchi per soccorrere le famiglie francesi vittime del terremoto dell'Italia meridionale.

UNGHERIA.

(S) **Budapest**, 18 (*Deputati*). — Il Presidente comunica di avere inviato a nome della Camera un dispaccio di condoglianza al Presidente della Camera italiana per la catastrofe che ha colpito Messina e Reggio. (Applausi).

Annuncia pure che il Presidente della Camera italiana ha risposto esprimendo i ringraziamenti e assicurando che i sentimenti di simpatia espressi in questa occasione dagli ungheresi resteranno eternamente scolpiti nei cuori degli italiani.

TURCHIA.

● (S) **Costantinopoli**, 18. — (*Camera*). Tredici (?) deputati presentano un'interpellanza riguardo alla questione della Bosnia-Erzegovina.

Said, deputato di Uskub, chiede che l'interpellanza sia dichiarata d'urgenza. Ma, dopo una breve discussione, l'interpellanza viene aggiornata per essere discussa quando il Gabinetto presenterà il protocollo dell'accordo con l'Austria-Ungheria.

Dopo lunga discussione si decide a grande maggioranza di rinviare ad una Commissione speciale la domanda del Gran Visir per sapere che cosa si debba fare degli ex-dignitari del vecchio regime destituiti, fuggiti o arrestati.

Condoglianze, oblazioni e soccorsi dall'estero.

Austria.

(S) ● **Vienna**, 18. — L'Amb. d'Italia, duca Avarna ha fatto oggi visita al dott. Charas e lo ha ringraziato per l'efficace azione di salvataggio del Comitato viennese a Catania, azione che ha riscosso le maggiori approvazioni in tutta l'Italia.

Turchia.

(S) ● **Costantinopoli**, 19. — Continuano le manifestazioni di simpatia verso l'Italia per il disastro che ha colpito la Calabria e la Sicilia.

Le liste di sottoscrizioni continuano a coprirsi di firme e vengono organizzate rappresentazioni di beneficenza che producono cospicue somme.

Stasera sotto il patronato del Gran Visir è stata organizzata una grande serata dalla Compagnia nazionale-ottomana con l'intervento dell'amb. d'Italia e degli altri membri del Corpo diplomatico, dei Ministri turchi e probabilmente del Gran Visir.

Anche il Circolo letterario greco sotto il patronato del Min. di Grecia ha organizzata una serata.

Domani sarà pubblicata una edizione straordinaria del giornale *Kalem* a beneficio delle vittime. L'associaz. dei giornalisti greci prepara una festa allo stesso scopo.

TURCHIA E ITALIA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano. »)

(S) ● **Milano**, 18, ore 24. — Oggi alla Camera di commercio ebbe luogo una privata adunanza, alla quale presero parte molte spiccate individualità del mondo politico, bancario e industriale.

Scopo dell'adunanza era di discutere circa i mezzi migliori per appoggiare la proposta dell'onorevole Luigi Luzzatti e altri per la costituzione di un Comitato permanente italo-ottomano.

Presiedeva l'on. Luzzatti.

Tra i presenti, i senatori De Martino, Colombo, e Mangili, gli on. De Marinis, Albasini, Campi, Cornaggia, Daniele, Crespi, Gavazzi, Mira, Romussi, Treves, Eugenio Chiesa, Rubini, i comm. Salmoiraghi e Candiani e il sig. Bresciani, rappresentante del Banco di Roma a Tripoli.

L'on. Luzzatti espose con molta chiarezza gli scopi che l'iniziativa si propone, rilevando come essa escluda qualunque politica aspirazione della Italia sul territorio ottomano e miri solamente a cementare ed accrescere i rapporti commerciali ed industriali fra l'Italia e la Turchia.

Dopo aver notato come l'idea abbia avuto l'adesione degli uomini più insigni nel campo economico dei due paesi, lesse il manifesto programma, che fissa l'opera del Comitato così nei rapporti commerciali, come in quelli industriali, e rilevò come, coll'appoggio dei rispettivi Governi, l'iniziativa sorga sotto i migliori auspici.

L'assemblea approvò con un lungo applauso il manifesto programma.

Apertasi la discussione, l'on. De Marinis trattò diffusamente della politica ferroviaria balcanica, dimostrando come l'Italia debba sopratutto mirare alla costruzione della ferrovia da Vallona a Monastir, dalla quale riceverà grandissimo incremento la nostra esportazione.

L'assemblea deliberò poi di spedire un telegramma ad Ahmed Riza, Pres. della Camera dei deputati ottomana, per esprimergli i ringraziamenti per la sua adesione, coll'augurio che sempre maggiori vincoli di simpatia si stringano tra la Turchia e l'Italia.

Altro consimile telegramma fu spedito ad Ismail Kemal bey capo dell'opposizione al Parlamento turco.

Finalmente fu approvato un ordine del giorno col quale si fanno voti per un crescente sviluppo delle relazioni commerciali fra l'Italia e la Turchia.

La Questione d'Oriente.

L'accordo austro-turco.

(S) **Londra**, 18 — Il *Times* ha da Costantinopoli: Il Consiglio dei Ministri, dopo lunga discussione, ha deciso di accettare il testo del protocollo relativo all'accordo coll'Austria-Ungheria, presentato dal Ministro degli esteri. Il protocollo sarà pubblicato soltanto dopo l'accettazione definitiva di esso da parte del Governo austro-ungarico, al quale è stato immediatamente comunicato.

(S) ● **Costantinopoli**, 18. — Il Consiglio dei Ministri ha fatto ieri soltanto alcune piccole modificazioni al processo verbale dell'accordo austro-turco.

L'Ambasciata austro-ungarica ha inviato oggi il progetto a Vienna per l'approvazione.

Turchia e Bulgaria.

(S) ● **Sofia**, 18. — Negli ultimi giorni i rappresentanti delle grandi Potenze hanno fatto passi urgenti presso il Governo bulgaro, affinchè aumenti l'indennità di 82 milioni offerta alla Turchia.

Furono fatti passi anche presso la Porta per indurla ad essere più conciliante riguardo alla Bulgaria.

Secondo assicurazioni da fonte ufficiale, i circoli competenti bulgari sono disposti ad aumentare l'offerta, malgrado la situazione finanziaria sfavorevole, se le grandi Potenze faranno valere la loro influenza sulle banche estere, affinchè la Bulgaria possa concludere un prestito a condizioni favorevoli.

Le notizie dei giornali riguardo alla partenza di Liaptcherw per Costantinopoli sono infondate.

Ordinamento della Bosnia-Erzegovina.

(S) **Budapest**, 18 — Il Ministro Burian, intervistato da un redattore del *Pester Hip Lloyd*, a proposito della Costituzione progettata per la Bosnia-Erzegovina, ha detto che egli spera che la riunione della Dieta delle due provincie potrà aver luogo nell'estate dell'anno corrente.

Questa Dieta, dal punto di vista organico, sarebbe assolutamente indipendente dal Parlamento ungherese o da quello austriaco. I suoi membri verrebbero eletti sulla base di curie elettorali, in relazione alle varie confessioni, cioè cattolica, ortodossa e mussulmana.

Il rincaro della vita.

Abbiamo riassunto tempo fa un articolo di Leroy Beaulieu sulle cause del rincaro generale delle merci, che egli attribuiva specialmente all'aumentata produzione dell'oro.

L'*Economista* di Firenze ritorna sullo stesso argomento, considerandolo in modo speciale dal punto di vista dell'Italia ed espone le cause che avrebbero da noi influito al rincaro dei prezzi: esse possono riassumersi così:

1. Rialzo del costo della mano d'opera. In 25 anni i salari sono quasi universalmente cresciuti di almeno il 30 0|0. Questo aumento è stato ottenuto a mezzo degli scioperi, che per quasi tre anni si succedettero senza tregua, colla concomitanza del fenomeno emigratorio, che sino al 1905, sottraeva annualmente da 400 a 500 mila individui al lavoro nazionale.

Ora colla crisi americana l'emigrazione è scemata, ma è pur sempre notevole.

2. Limitazione della durata del lavoro e per conseguenza della produzione. Anche questo è un effetto degli scioperi, che insieme al rialzo dei salari ebbero in mira di restringere la durata delle ore di lavoro. Intervenne inoltre la legge del riposo settimanale, quella sul lavoro nelle miniere, sul lavoro delle donne e dei fanciulli, che tutte contribuiscono a restringere la produzione.

3. Le industrie italiane, sorte all'ombra del protezionismo, hanno pure contribuito al rincaro dei prodotti, anche pel rincaro delle materie prime provenienti dall'estero.

4. Accrescimento del risparmio: elemento che ha molto contribuito al fenomeno del rincaro. Infatti le cause precedenti non avrebbero bastato ad aumentare i prezzi, se non avessero trovato la possibilità di assorbimenti da parte dei consumatori.

Il risparmio è cresciuto in misura portentosa; sono note le cifre dei depositi delle Casse di risparmio, delle Banche popolari e degli Istituti, tanto che in questi ultimi tempi si ebbe una pletora di disponibilità che consigliò una diminuzione del tasso, già modestissimo, d'interesse.

Basta citare la cifra dei depositi delle Casse di risparmio postali, che alla fine d'ottobre ammontava a 1,500,000,000 in confronto a 720,000,000, di quattro lustri avanti. Questo aumento di ricchezza è forse la causa principale del rincaro, che si spiega appunto con la maggiore domanda delle merci, favorita dal diffondersi dell'agiatezza e dal raffinarsi dei gusti.

5. Aumento della produzione aurea. Questo fattore si concilia coi precedenti. L'oro ha ufficio di medio circolante; un aumento dell'oro rende possibile l'aumento de' suoi degni rappresentativi: biglietti di banca, *chèques* ecc. Ora se sovrabbonda il medio circolante rincarano merci e servizi:

Dal 1890 al 1894 la produzione aurea fu di 4 miliardi; dal 1904 al 1908 essa ha sorpassato i 10 miliardi. Non vi è dubbio che una massa di oro così notevole in un periodo di tempo ristretto, non abbia avuto per effetto di modificare i rapporti tra l'oro e le altre merci.

Queste in succinto le diverse cause, che hanno cooperato al rincaro generale delle merci, che ha preso in questi ultimi tempi proporzioni tali da impressionare.

Gli abusi della legge sugli infortuni

IN FRANCIA

Da un rapporto di M. Villemin, si rilevano interessanti ragguagli intorno all'esperienza fatta in Francia da otto anni di applicazione della legge sugli infortuni del lavoro.

Le leggi del 1898, del 1902 e 1905 hanno prodotto risultati nefasti che è impossibile negare, dovuti a due cause distinte: alcuni provengono da disposizioni difettose della legge 1898 aggravate dalla legge del 1905; altri sono la conseguenza della deformazione della legge da parte dei magistrati che hanno falsamente interpretato la volontà del legislatore.

Le disposizioni difettose della legge hanno dato luogo ad innumerevoli abusi, cagionati dalla simulazione d'infortuni, dal prolungamento ingiustificato del riposo e dalla esagerazione degli onorari dei medici e delle spese giudiziarie.

La deformazione della legge da parte della giurisprudenza è la fonte di abusi non meno gravi, che derivano dall'assegnazione di indennità per incapacità pervenute alle persone contuse, la cui leggera impotenza funzionale non ha portato nessun deprezzamento professionale

Tutti questi abusi generati dalla legge e dalla sua errata interpretazione, hanno dato gravi risultati materiali e morali, non solo hanno aumentato considerevolmente gli oneri dell'assicurazione sopportati dagli industriali, facendoli progredire in sette anni del 50 per cento e per certe professioni anche del 100 per cento e più, ma hanno avuto una conseguenza molto più funesta: la demoralizzazione di un numero sempre maggiore di operai pei cattivi esempi contagiosi e per la facilità di frodi che contiene la legge, vero incitamento alla simulazione ed all'ozio.

Il Villemin fa la enumerazione e la dimostrazione di codesti abusi. Riassumiamo.

1. *Abusi di piccoli riposi.* — L'abuso dei piccoli infortuni è la conseguenza della estrema facilità con la quale gli operai possono lasciare il lavoro per infortuni insignificanti, che senza le attrattive del mezzo salario non sarebbero stati cagione di interrompere il lavoro.

Un operaio che vuole, per un motivo qualunque, lasciare il lavoro e riscuotere il suo mezzo salario, durante il riposo, non ha che da accusare un vago dolore consecutivo ad una caduta, ad uno sforzo, o ad un falso movimento, poichè per poter constatare questo preteso infortunio, l'industriale o l'assicuratore, si espone a tali spese che meglio gli conviene pagare i giorni di riposo che gli sono indebitamente richiesti.

Gli operai se ne rendono conto ed ogni giorno aumenta il numero di quelli che tentano, quasi sempre con buon successo, di trarne partito.

Le statistiche di tutte le Società di assicurazione attestano la gravità del male e tutte registrano una progressione formidabile nel numero dei piccoli infortuni.

2. *Abusi delle spese per medici e farmaceutiche* — Come per la progressione dei piccoli infortuni, le statistiche di tutte le Società di assicurazioni hanno registrato la eccessiva progressione delle spese per medici e medicinali.

Il diritto di scegliere il medico ha avuto per risultato lo sfruttamento da parte di un piccolo numero di medici privi di coscienza. Questi medici, che non avevano clientela, sono riusciti a crearsene una con le *vittime del lavoro*.

Contro questo scandaloso sfruttamento gli industriali sono affatto disarmati, non potendo dopo settimane e mesi quando gli operai sono guariti, contestare la necessità della cura. L'abuso risiede sopratutto nelle note di onorari di un centinaio di lire pei più piccoli traumatismi.

La richiesta di un perito al giudice è possibile quando trattisi di note elevate, ma per onorari di cento lire chiesti per traumatismi insignificanti il perito non può che applicare la tariffa ufficiale. Ora gli onorari pretesi essendo conformi alle tariffe, essendo il perito nella impossibilità di constatare il numero delle visite, il giudice condanna, obbligando a pagare, oltre gli onorari, le spese di perizia e di giudizio, che spesso superano l'ammontare della nota contestata.

Questi medici poi non solo sfruttano gli industriali, ma insegnano ai loro clienti i modi di derubare il padrone, insegnando i mezzi per simulare l'infortunio.

3. *Abusi delle spese giudiziarie*, che derivano dalle disposizioni difettose della legge del 1898, le quali aprono l'adito all'abuso d'inchieste ordinate dal giudice, che si risolvono in spese enormi per gli industriali ed i loro assicuratori.

Finalmente un abuso ancora più grave deriva dall'articolo 42 della legge, il quale prescrive che il beneficio del patrocinio gratuito è di pieno diritto accordato alle vittime dell'infortunio od ai suoi aventi diritto, dinnanzi ai tribunali ed in appello.

In conseguenza di questa disposizione gli industriali e gli assicuratori devono subire processi innumerevoli che mancano di qualsiasi fondamento e che sono dei veri ricatti.

Ne risulta che le spese giudiziarie che comprendono le spese per perizie mediche hanno seguito una progressione altrettanto rapida delle spese per medici.

Il Villemin enumera altri inconvenienti tra i quali gli *abusi delle incapacità permanenti*, giacchè mentre la legge del 1898 dispone che l'operaio abbia diritto per l'incapacità parziale permanente ad una rendita uguale alla metà della riduzione che l'infortunio avrebbe fatto subire al salario, i tribunali accordano spesso indennità molto maggiori e talora condannano l'industriale al pagamento dell'intero salario.

Ciò prova come le leggi che si approvano dai Parlamenti con intendimenti benefici, spesso nella pratica diventano leggi vessatorie ed anche immorali.

Istituto Internazionale d'Agricoltura.

(Il numero romano che segue lo Stato è il gruppo degli Stati partecipanti a cui lo Stato si è inscritto).

Germania I - Dr. T. Müller, Consigliere intimo superiore (via Boncompagni, 79).
Argentina I - S. E. R. Saenz Pena, Ministro dell'Argentina presso S. M. il Re d'Italia (Piazza Esquilino, 2).
Austria I - Cav. V. De Pozzi, Relatore per le questioni Agricole al Ministero I. R. dell'Agricoltura (Via Veneto, 146).
Ungheria I - E. Miklòs de Miklòsvar, Membro della Camera dei Magnati ex-segretario di Stato per l'agricoltura (Hôtel Flora).
Belgio IV - O. Bolle, Direttore al Ministero dell'agricoltura (Hôtel Eden).
Brasile I - S. E. A. Fialho, Ministro del Brasile presso S. M. il Re d'Italia (Grand Hôtel).
Bulgaria III - Christo Kaltcheff, Direttore dell'agricoltura del Regno (Hôtel Minerva).
Chilì IV - S. E. Aldunate Bascunan, Ministro del Chilì presso S. M. il Re d'Italia (S. Martino al Macao, 4).
Cina I - Sze-tchao-tzang, Primo segretario della Legazione imperiale della Cina a Roma (Via Palestro, 32).
Costa-Rica V - R. Montealegre, Ministro residente di Costa-Rica presso S. M. il Re d'Italia (Via Venti Settembre, 27).
Cuba V - C. de Pedroso, Incaricato d'affari di Cuba presso il Governo italiano (Via Nazionale, 13).
Danimarca IV - H. H. Konow, Console di Danimarca a Roma (via Pr. Clotilde 7).
Egitto II - S. E. Boghos Pacha Nubar (Hotel Excelsior).
Equatore V - Augustin Norero, Inc. d'affari dell'Equatore presso il Governo italiano (Hotel Eden).
Spagna I - Auguste Echeverria, ingegnere agronomo (Hotel Continental).
S. U. d'America I - David Lubin (Hotel Russie).
Etiopia V - Prof. G. Cuboni, direttore della stazione di patologia vegetale di Roma (via Torino 131).
Francia I - D. Dop, capo aggiunto al Gabinetto del Ministro dell'agricoltura (Hotel Royal).
Gran Brettagna ed Irlanda I - Sir Th. Elliot, K. C. B., segretario al Ministero dell'agricoltura (Hotel Royal).
Canadà II - Hon. Arthur Boyer (Hotel de Russie).
Australia IV - Hon. J. W. Taverner, Agente generale per lo Stato di Victoria (Hotel de Russie).
Impero Britannico II - Sir Edward Buck, K. C. S. I. (Hotel Royal).
Nuova Zelanda II - W. P. Reeves, alto commissario per la Nuova Zelanda (Londra).
Mauritius V.
Grecia IV - D. G. Métaxas, Ministro di Grecia presso il Re d'Italia (via Gaeta 2).
Guatemala.
Italia I - Conte E. Faina, senatore del Regno (via Ludovisi 16).
Eritrea e Somalia italiana IV - B. Cnimirri, deputato al Parlamento (51, Corso Vittorio Emanuele.
Giappone I - Dr. Yoshinao Kozai, professore alla Facoltà d'agricoltura all'Università Imperiale, ingegnere alla Stazione sperimentale d'agricoltura a Tokio (Hotel du Quirinal).
Lussemburgo V - O. Bolle, direttore al Ministero dell'agric. a Bruxelles (Hôtel Eden).
Messico II - D. G. A. Esteva, Ministro del Messico presso S. M. il Re d'Italia (Corso Vittorio Emanuele, 287).
Montenegro V - G. Volpi, direttore generale dei monopoli del Principato (Vice Consolato del Montenegro, Via Poli, 25).
Nicaragua V - V. E. Bianchi, console generale del Nicaragua a Roma (Via Ripetta 22).
Norvegia IV - A. Fjeldstad, proprietario agricoltore (Via Babuino, 56).
Paraguay . . . .
Olanda IV - H. J. Lovink, Direttore generale dell'agricoltura (Hôtel Anglo-Américain).
Perù V - G. Galimberti, Console del Perù a Milano.
Persia IV - A. Del Gallo, marchese di Roccagiovine (Foro Traiano, 1).
Portogallo IV - D. L. F. De Castro, professore dell'Istituto d'agronomia a Lisbona (Hôtel Moderne).
Rumania I - . . . . .
Russia I - M. G. Zabiello, Console di Russia a Roma (Via Gaeta, 3).
Salvador V - A. Ballo, Gerente del Consolato del Salvador a Genova.
San Marino V - S. E. il prof. L. Luzzatti, Ministro di Stato (Via Veneto 14).
Serbia III - B. I. Sonbotitch, Segretario della Legazione di Serbia a Roma (Via Venti Settembre, 44).
Svezia IV - Barone C. N. D. de Bildt, Ministro di Svezia presso il Re d'Italia (Via Teatro Valle, 16).
Svizzera IV - J. B. Pioda, Ministro della Svizzera presso il Re d'Italia (Via Firenze, 48).
Turchia . . . .
Uruguay V - E. Acevedo Diaz, Ministro dell'Uruguay presso il Re d'Italia (Via Viminale 66).

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Juliette. - Edoardo Calandra S. T. E. N. - Torino.

Una storia commovente, quella della protagonista, è raccolta nelle pagini di questo volume: un momento della vita di un'anima ardente e bizzarra e felicemente disegnato dall'A. sullo sfondo storico di Torino al principio del secolo XIX epoca del I impero.

Non così profondo da poter essere definito un racconto storico, non così intrecciato da potere destare l'attrazione di un romanzo psicologico, tuttavia il lavoro del Calandra è una simpatica riunione di situazioni, aneddoti, tipi del tempo, descritti con naturalezza tale, che piace e diletta.

— —

Giornate piovose. — Marchesa Colombi. - U. Hoepli, Milano.

E' questa una nuova edizione dei racconti scritti dalla simpatica scrittrice per le anime gentili e che fa parte della ricca biblioteca per la gioventù italiana edita dall'Hoepli con tanta cura.

Contiene varii racconti, una commediola, due dialoghi in versi e qualche pagina di poesia.

E' rilegato elegantemente in tela e stampato su buona carta.

— —

Le meravigliose avventure di Luigi De Rougemont — Ed. Enrico Voghera, Roma.

Sul tipo dei romanzi del Verne è creato questo romanzo per ragazzi dagli innumerevoli capitoli tutti pieni di avventure l'una più gigantesca, più bizzarra dell'altra.

Il testo è illustrato quasi ad ogni pagina da una impressionante incisione, e il volume ben rilegato forma così un grazioso adornamento per biblioteca di adolescenti.

Atti del Governo

La *Gazzetta Uffic.* del 18 contiene.

Avviso di Corte.

R.D. che trasferisce rispettivamente a Catania e Catanzaro le sedi delle Direzioni delle poste e dei telegrafi di Messina e Reggio Calabria.

RR. DD. contenenti la nomina dei membri delle Commissioni provinciali di assistenza e beneficenza pubblica pel quadriennio 1909-912.

Rel. e RR. DD. per la proroga di poteri dei Regi commiss. straord. di Camaiore (Lucca), Masio (Alessandria) e Sorano (Grosseto).

Min. dell'agr., ind., e comm.: Comunicato — Diaspis pentagona.

Dispos. nel personale dipendente dal Ministero delle PP. e TT.

* * *

R. Marina — Il sottoten. Umberto Tormene imbarcato sulla « Pegaso » scendisce temporaneamente anche ai lavori sull'altra torp. « Pallade ». E' contromandato l'imbarco sul piros. « Regina d'Italia » del cap. medico Agostino Ruggieri ivi sostituito dal cap. medico Giacomo Poma.

Il cap. medico Mario Battaglia imbarca a Genova sul piros. « Ancona » per New-York in servizio di emigrazione.

Dalle Provincie.

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Padova, 18. — A S. Martino di Lupari furono tratti in arresto certi Ferdinando Reffo, Pietro Bonamin, Giosuè Pontarolo, Ligi Giacomuzzi, quali ricettatori di biglietti falsi da 50 e da 100 lire. Questi arresti sono una conseguenza di quello, avvenuto testè a Padova e del quale vi diedi notizia, di un mediatore colto a spacciare biglietti falsi.

L'autorità crede di essere sulle traccie di una vasta associazione di falsari.

Udine, 18. — Il Consiglio direttivo dell'Ass. magistrale friulana, informato dell'ordinanza municipale vietante nelle scuole elementari del Comune di Udine qualsiasi preghiera, ha votato un ordine del giorno contro tale ordinanza.

— Negli incubatori di Cividale e Tolmezzo furono introdotte in questi giorni circa 50 mila nova embrionate di Trota, destinate a ripopolare i nostri fiumi.

Nell' Italia Centrale.

Bologna, 18. — Certo Astorre Biagioni, vigilato speciale, venuto a diverbio colla propria madre perchè essa aveva acceso un lume che gl'infastidiva la vista, la colpiva con dieci coltellate.

La povera donna fu ricoverata morente all'ospedale. Il Biagioni venne arrestato, ma poi si dovette rinchiuderlo al manicomio perchè si accertò trattarsi di un accesso di pazzia furiosa.

L'incendio d'un teatro.

(S) **Reggio Emilia**, 18. — Iersera nel Teatro Sociale di Correggio è bruciato il macchinario d'un cinematografo, impiantato per dare rappresentazioni di beneficenza pei danneggiati dal terremoto.

L'incendio, sebbene limitato al palco ove si trovava l'apparecchio, produsse grande spavento nel pubblico, che invaso da panico, si precipitò dalle gradinate e dal loggione.

Si lamentano due morti e parecchi feriti.

Correggio, 18, ore 9.30 — Il teatro Asioli di Correggio è di costruzione molto elegante e recente ed è normalmente destinato agli spettacoli d'opera. Fu solo per le straordinarie circostanze di beneficenza che si permise lo spettacolo cinematografico.

L'incendio pare sia stato causato da soverchia pressione che appiccò il fuoco alle pellicole e da queste si propagò al panneggiamento del palco municipale ove stava l'apparecchio.

Estendosi però le fiamme e il fumo alzati per un momento fino al loggione, si determinò un terribile panico nel pubblico che vi era affollatissimo e che si precipitò per le scale.

Nella tumultuosa fuga e ressa due persone rimasero morte e due ferite. Queste ultime migliorano. Il danno materiale è lievissimo poichè l'incendio fu subito spento.

Il prefetto di Reggio inviò subito sul luogo il commissario di P. S. per le opportune constatazioni e per accertare le eventuali responsabilità.

L'on. Cottafavi, deputato pel Collegio di Correggio, ieri stesso è partito per recarsi sul luogo.

Nell'Italia Meridionale.

Napoli, 18. — Un audacissima aggressione ebbe luogo iersera all'Hotel Milano, in piazza Castello. Il negoziante di cappelli sig. Cosmo Culotta di Palermo, colà alloggiato da pochi giorni, rientrando nella propria stanza vedeva accoccolato in un angolo un uomo. Costui, appena il Culotta fu entrato, si alzò e gli si lanciò contro. Il Culotta sparò in aria un colpo di rivoltella. Accorse il personale dell'albergo e il malfattore — un giovine sui trent'anni, robustissimo — fu non senza stento ridotto all'impotenza e quindi accompagnato in Questura, dove fu identificato per tal Stavo Miloscew Spatez, da Podgoritza (Montenegro).

Lecce, 18 — In vari punti della provincia è incominciata da parte dei contadini disoccupati la invasione delle proprietà per compiervi lavori abusivi.

Invasioni di terre sono state segnalate a Surano, Salve, Cocuccola.

Il prefetto comm. Sorge ha fatto pratiche presso l'Impresa dei lavori di bonifica nella valle dell'Idro, in quel di Otranto, perchè dia occupazione ai disoccupati.

Bari, 18, ore 16.20. — Una tempesta violentissima imperversa da stanotte. Il vento è impetuosissimo. Nel porto le onde si sollevano in cavalloni enormi. Parecchi piroscafi, strappati dalle ancore, andarono a battere contro la banchina. Il piroscafo inglese *Toylemore* si è incagliato e non potè essere liberato che dopo quattro ore di lavoro. Nessuna disgrazia di persone.

Nelle Isole

Palermo, 18. — Presso l'abitazione del sig. Ferrara, ricco proprietario, scoppiava ieri sera con grande fragore una bomba. Fortunatamente non si ebbero a lamentare disgrazie di persone. Pare si tratti di una vendetta per il rifiuto opposto ad una lettera minatoria.

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno 16	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
—		—	—	—	—
Genova	gennaio	811	178	12	—
Venezia	»	317	131	35	30
Savona	»	244	183	3'	—
Livorno	»	198	79	39	50
Spezia	»	39	13	18	30

SCIENZE E LETTERE

Gli aeroplani.

A proposito di una Esposizione di aeroplani, il *Journal de Debats* pubblica alcune note retrospettive sulla prima loro invenzione e sui progressi della medesima.

Fino dal 1860 un inventore francese (come il giornale già pubblicò e noi riproducemmo) presentava all'Accademia il piano di un'aeronave costruita presso a poco sugli stessi principi di quella immaginata quarantasei anni dopo da Santos-Dumont.

Nel 1867, Le Bris, un marinaio pure francese, avendo osservato nei suoi viaggi il volo dell'albatros, fece, a Brest, alcuni esperimenti con ali abbastanza grandi per sostenerlo e parti come cervo volante.

Si concede, nulladimeno, al capitano tedesco Otto Lilianthal la gloria di essere stato il primo uomo che abbia realmente volato. Sostenuto da forti vele, egli riuscì più di 2000 volte, gettandosi da una torre o da un monticello, ad eseguire voli che raggiunsero 100 metri.

Le sue esperienze, cominciate nel 1892, furono terminate nel 1897 con un accidente mortale.

L'inglese Pilcher, continuò gli esperimenti di Lilianthal.

Egli si faceva dapprima trascinare da una corda tirata da cavalli al galoppo, dimodochè, come le Bris, si elevava nell'aria a guisa di un cervo volante; ma rimase ucciso nel 1899.

Il suo nome è quello di Lilianthal sono, con quello del compagno di ora Orville Wright, gli ultimi da aggiungere a questo martirologio dell'aviazione, che cominciò 2500 anni or sono con Icaro, il figlio di Dedalo.

Dopo la morte di Pilcher, le esperienze furono riprese in America, sotto la direzione del signor Chamite, ingegnere di Chicago, poi dai fratelli Wright, a Dayton nel 1903.

Essi facevano dapprima, coricati al centro di un carro senza motore, delle scivolate di qualche diecina di metri, come i loro predecessori.

Ad un tratto i giornali americani annunziarono che, il 19 dicembre 1903, avendo munito il loro apparecchio, il quale aveva una lunghezza di 12 metri e un peso di 338 chilogrammi, di un motore di 16 cavalli, essi avevano percorso nell'aria 50 chilometri.

E' curioso il fatto che, fino alle esperienze del signor Wright al Mans, cioè fino alla estate scorsa, questo risultato abbia trovato una fede mediocre.

Il signor Armengand scriveva alcuni mesi or sono:

« Questa notizia è dunque stata considerata finora come un *bluff* americano, e ciò che tende a darle questo carattere è che, da quel giorno, mai i fratelli Wright hanno rinnuovato la loro esperienza. La loro inazione si spiegherebbe col fatto che la loro riuscita sarebbe dovuta piuttosto a un segreto che ad una vera invenzione suscettibile di essere protetta da un brevetto e che non vogliono svelare che contro la consegna della somma di un milione ».

Il signor Victor Tatin, nei suoi « Elementi di aviazione » (1908) non si mostra più convinto a questo riguardo.

« Noi non pensiamo di dovere esporre checchessia a proposito dei risultati che avrebbero ottenuto i fratelli Wright in America, il segreto mantenuto gelosamente sulle loro esperienze, o piuttosto sugli apparecchi ai quali sarebbero riusciti a far percorrere distanze ancora lungi dall'essere raggiunte in Europa oggi, le loro pretese di voler vendere, col denaro in mano, le loro pretese invenzioni; tutto ciò ci ha commosso dapprima, poi ci ha lasciato scettici ed indifferenti.

Tuttavia in Francia il capitano Ferber aveva ripreso nel 1903 i lavori di Lilianthal.

Finalmente il 12 novembre 1906 il signor Santos-Dumont, montato sopra un apparecchio strano, vasto e leggiero e armato di un motore di 50 cavalli, faceva a Bagatelle quattro percorsi, di cui l'ultimo di 220 metri in 21 secondi e 1|5 e guadagnava il premio offerto dall'Aero-Club di Francia al primo percorso di 100 metri.

A questa data comincia dunque in Europa la conquista dell'aria.

Ma se un progresso è atto a meravigliare è quello che questa scienza nuova ha fatto da due anni, il valore del cammino percorso passando da 220 metri di Bagatelle, ai 99 chilometri coperti, malgrado un vento di 9 metri al secondo, di Wilbur Wright il 18 dicembre scorso.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Il direttore del teatro dell'Oeuvre di Parigi, signor Lugné-Poë, ha dato, nel suo ultimo spettacolo, un dramma catalano del signor Ignazi Iglesias, intitolato *Il Vecchio*, adattato alla scena francese dai signori Pierre Rameil e Frédéric Soisset, e che ha avuto eccellente esecuzione.

Il dramma tratta la questione così interessante delle pensioni operaie e fa assistere il pubblico alle lotte dell'operaio divenuto vecchio, contro la sorte che l'opprime.

Lo scrittore catalano Iglesias è stato il primo a portare sulle scene questo importante e commovente problema.

Lirica. — Ecco in poche parole il soggetto di *Sanga*, la nuova opera del maestro Isidoro de Lara, di cui un nostro fonogramma ci segnalava l'eccellente successo ottenuto all'Opéra Comique di Parigi.

L'agricoltore Vigord, duro coi suoi servi, avido di guadagno, ha il progetto di sposare suo figlio Giovanni con sua nipote Léne. Ma Giovanni è l'amante di Sanga, una serva di fattoria, impiegata dal padre per la mietitura.

Vigord, avvertito di questa tresca, scaccia brutalmente Sanga col fucile alla mano.

Sanga parte maledicendo la fattoria ed i suoi abitanti.

Giovanni sposa, ma pensa sempre a Sanga, le maledizioni della quale hanno il loro effetto perfino nella notte stessa delle nozze.

La neve della montagna si strugge, il torrente ingrossato straripa, la fattoria è invasa dalle acque.

Vigord e sua nipote sono i primi ad annegare. Sanga vuol salvare Giovanni, ma questi rifiuta il suo aiuto ed essa è inghiottita con lui dalle acque furiose.

L'azione, che si svolge in Savoia, è rapida e movimentata ed offre alla musica occasioni favorevoli, di cui il maestro ha saputo largamente approfittare.

La signorina Chenal è stata applauditissima nella parte della protagonista.

Anfiteatro Corea — *Concerto Micael Balling* — Il m. Balling, che già avevamo applaudito geniale interprete wagneriano nella ammiratissima edizione della *Walkiria* al *Costanzi*, diede nuova prova delle sue eccezionali doti nel concerto di domenica, che lo rivelò anche grande direttore del genere classico. Della famosa *Pastorale*, sinfonia 6ª, di Beethoven egli diede infatti una splendida esecuzione. L'intero programma fu del resto applauditissimo dall'*ouverture* del *Faust*, all'*idyll* del *Siegfried* ed all'*ouverture* dei *Maestri cantori*.

Domenica concerto diretto dal m. Schneevoigt.

Concerti di Roma. — Ieri in casa della maestra Picconi ebbe luogo il consueto saggio annuale, al quale parteciparono i migliori alunni.

Della scuola di canto si distinsero le signorine Pesci e Giacomucci, e specialmente la signorina Ismene Bruni, la cui voce estesa e di bel timbro fa presagire per lei un brillantissimo avvenire.

Furono applauditi anche i giovani tenori Caprara, Albertini e Ronchi. Della scuola di pianoforte piacquero specialmente il giovanissimo Baretti, le signorine Gagliardi e Matteini e la piccola D'Avanzo.

In complesso una bella festa artistica.

Alla gentile m. Picconi, che fece squisitamente gli onori di casa, vennero offerti fiori a profusione.

Pubblicazioni. — *L'Art et la Mode* diretta da C. Chantel, pubblicazione che già da lunghi anni conta in Francia ed all'estero molti ammiratori e associati nel mondo elegante, ha deciso con gentile pensiero di dedicare l'importo di ogni abbonamento che gli perverrà dall'Italia entro il mese di gennaio, a beneficio dei danneggiati calabro-siculi, impegnandosi di rimettere la somma nelle mani di S. E. Gallina, nostro ambasciatore a Parigi.

— *La piccola lettura*, è un giornaletto settimanale scritto con garbo e che Valentino Soldani dirige. Ideato con programma nobile e geniale, nell'ultimo numero difetta però di eccessiva tristezza. Sta bene che i bimbi italiani crescano con amore verso il prossimo, rispetto verso la società, entusiasmo per la patria, ma essi hanno il cuore gentile per istinto, e sedici pagine — sia pure di autori diversi — ma che non hanno per tema che vittime e disastri, per delle menti che hanno bisogno di sorridere son troppe! Tanto, più quando, per generale sconforto del momento, anche in famiglia non sentono che parlare di aneddoti dolorosi.

Arte. — Prezzi di quadri venduti all'asta a Parigi:

La Sera sul Canal Grande di Ziem 30,100 fr.
Il Colpo di Cannone dello stesso 3000.
Tramonto di Sole dello stesso 2600.
La Verità di Jules Lefebvre 1500.
Le Lavandaie di Hubert Robert 9100.
La Fontana rustica dello stesso 10,000.
Il Torrente e Il Burrone dello stesso 12,200.
Il Tempio di Agrippa dello stesso 7,100.
L'Uccello da preda di Oudry 5,100.
Il Pascià di Leprince 4400.
La Marchesa di Montespan di Mignard 4000.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale - IX Sezione penale.

Pres. cav. Chinni - Giudici: avv. Madonna e De Angelis - P. M. avv. Biapoli - Difesa avv. Tedeschi.

La vendetta di un tradito.

Verso la fine di dicembre 1907 Maria Carosini, di a. 27, da Roma, ab. in via Borgo Pio n. 182, stanca del suo innamorato Eberardo Mascetti, mandatario legale, fuggì a Sampierdarena con tal Gustavo Lattanzi.

Il Mascetti, dopo pochi giorni della scomparsa della Carosini, sporse querela contro di lei per truffa e falso in cambiale.

Istruitosi procedimento, ieri, la Carosini comparve a giudizio per rispondere di aver truffato 225 lire al Mascetti, consegnandogli una cambiale portante la firma falsa di certa Virginia Grilletti.

Il Tribunale, però, non vedendo abbastanza chiaro in tutto ciò, tanto più che qualche testimonio aveva deposto di aver sentito il Mascetti minacciare di carcere l'innamorata qualora fosse stato abbandonato, assolvette la Carosini per inesistenza di reato.

Carità ricompensata male.

L'accenditore del gas, Giuseppe Capanna, di a. 40, ab. in via dei Salumi 50, aveva accolto in casa, a titolo di carità, tale Serafina Colasanti, di a. 27, da Roma. Costei però un bel giorno ebbe la cattiva idea, mediante chiave falsa, di rubargli parecchi oggetti preziosi, che impegnò per L. 300 e moltissimi oggetti di vestiario.

Rinviata dinanzi al Tribunale, ieri, la Colasanti, in contumacia, fu condannata a 6 mesi di reclusione con il beneficio della legge del perdono.

Consiglio Comunale

Seduta del 18 gennaio 1909 — Pres. **Nathan.**

La seduta è aperta alle 21.30.

Nathan. Commemora con sentite parole la morte del generale Stefano Canzio. Da partecipazione del telegramma inviato alla famiglia in nome del Comune e al Sindaco di Genova, insigne culla di patriotti e di soldati. (Approvazioni).

Nathan. Partecipa le dimissioni dell'assessore Antonelli per ragioni di salute, rilevando l'opera attiva da lui prestata fra una convalescenza e l'altra a profitto dell'Amm. Municipale.

Egli ha ora bisogno di un lungo riposo e quindi invita il Consiglio a prendere atto con dolore delle dimissioni e delle cause che le hanno provocate. Nella prossima seduta si procederà alla sua sostituzione.

Il Comune per i profughi del terremoto.

Nathan. Annunzia che per la catastrofe di Messina pervennero numerosi telegrammi di condoglianza da città estere. Il Consiglio sa quali misure siano sta e prese per cercare di menomare in quanto fosse possibile le conseguenze del disastro. Ha parole di alto encomio per l'opera prestata dai nostri vigili, oggetto di plauso dallo stesso Comandante del Corpo d'armata tanto da indurlo a chiedera l'invio di un'altra squadra, in surrogazione di quella partita. Comunica lettere di plauso del generale Mazzitelli, del generale Marazzi, del maggiore medico comandante l'ospedale di Reggio, dell'ispettore capo del Ministero dell'Interno e di altri. Ha pure parole di lode per coloro che diressero ed assisterono le nostre ambulanze e che si rivelarono degni figli di Roma.

Accenna all'opera prestata dagli impiegati municipali del Gabinetto, dell'Economato, della Tesoreria ecc. che si unirono in un solo inno di devozione e di carità per provvedere al miglior rifugio dei profughi giunti in Roma.

Ricorda che tutti gl'impiegati lasciarono un giorno del loro stipendio a beneficio delle vittime e per tutti porta plausi ed encomi.

Mazza. Si compiace della partecipazione del Sindaco e crede d'interpretare il sentimento di tutti proponendo che a quanti si prestarono per l'opera benefica e soprattutto ai vigili sia rivolto un plauso da parte del Consiglio comunale. (Applausi.)

Nathan. Accetta il plauso per tutti meno che per un impiegato il quale invitato ad andare alla stazione in un pomeriggio all'arrivo dei profughi rispose che il suo servizio finiva alle ore 3! (Rumori).

Accennando ad una interrogazione Sterlini perchè siano compensati coloro che degnamente prestarono l'opera loro, dice che per tutti il miglior compenso è quello di aver compiuto il loro dovere di cittadini e di italiani.

Sterlini. Desidererebbe che il plauso ai vigili specialmente si concretasse in forma anche più tangibile.

Albano. Porta un plauso all'opera degli assessori Ballori, Mazzolani e Rossi-Doria che primi accorsero sui luoghi del disastro.

Esdra. Crede che in questo momento non si possano dimenticare i nostri Sovrani oggetto di ammirazione da parte di tutto il mondo civile. (Applaudono tutti meno i repubblicani e i socialisti).

Nathan. Informa il Consiglio sul numero dei profughi accolti dal Comune e sull'opera del Comitato.

Torlonia. Plaude all'azione altamente italiana e umanitaria spiegata dal Sindaco. (Applausi).

Quanto ella ha fatto — dice — dimostra che la fiducia del Consiglio e della cittadinanza non fu in lei riposta invano.

Nathan. Ringrazia, dicendo di aver adempiuto al proprio dovere animato dalle alte idealità che ispira il nome di Roma!

Le varie proposte.

Si approvano con brevi osservazioni le seguenti proposte:

Provvedimenti relativi alla massa vestiario dei vigili (2ª delib.).

Regolamento organico per la Scuola Educatorio per fanciulli affetti da tracoma (2ª delib.).

Competenze dovute ai vigili per i servizi di sicurezza ai teatri (2ª delib.).

Radiazione dall'organico degli impiegati amministrativi del posto di gentiluomo del Sindaco. (2ª delib.).

Istituzione di una sezione di giardini d'infanzia nella scuola E. Fuà Fusinato. (2ª delib.).

Selciatura di un tratto della via Ancona e della via di Porta S. Lorenzo.

Partecipazione e ratifica di deliberazione presa dalla Giunta ad urgenza per storni di fondi onde provvedere all'inghiaiamento delle strade sterrate.

Id. id. per storno di fondi per provvedere ai pagamenti delle pensioni.

Id. id. per impegni di fondi per provvedimenti di bilancio.

Id. id. per l'apertura di nuove classi nel corso inferiore delle scuole artieri.

Comunicazione di deliberazione di Giunta per sgravi all'Esattoria comunale.

Id. Id. per sgravi all'Esattoria per tassa sulle aree fabbricabili.

Autorizzazione al Sindaco a promuovere giudizio contro il sig. Gaspare Moroni.

Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio nella causa promossa dal sig. Domenico Battisti.

Id. id. a ricorrere e a stare in giudizio innanzi alla IV Sezione del Consiglio di Stato contro alcuni ricorsi d'insegnanti.

Comunicazione di deliberazione di Giunta per liquidazione delle spese di stampa.

Autorizzazione al Sindaco a ricorrere in Cassazione nella causa contro i fratelli Silenzi.

Modificazione al capitolato per la vendita dell'area presso il Corso Vittorio Emanuele al sig. Vincenzo Nani.

Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio avanti la G. P. A. contro il ricorso del cav. Francesco Bajardo.

Id. Id. avanti la V. Sezione del Consiglio di Stato contro il ricorso del sig. Augusto Scaramozzi.

Id. Id. nella causa promossa dall'Impresa Mariani Nicola.

Pel mercato del pesce.

Si pongono in discussione le proposte:

— Comunicazione di deliberazione di Giunta per alcuni provvedimenti del mercato del pesce.

— Provvedimenti per l'esattoria e la ricevitoria comunale al mercato del pesce.

Susi. Dice che si discusse già molto sulla migliore organizzazione del mercato del pesce, ma dobbiamo riconoscere che si è ricorsi ancora una volta alla mezza misura che non risolve nulla.

L'Ammin. si è dovuta persuadere del completo fallimento delle iniziative del Comune onde è dovuta ritornare sul passato.

Crede che il Consiglio non si aspettasse di discutere questa sera il problema e che quindi sia impreparato a prendere una deliberazione. Vuole la nomina di una Commissione consigliare che riferisca sulla questione. Insiste per la sospensiva.

Bruchi. Vorrebbe parlare in merito: ma prima vuol conoscere se la proposta della sospensiva è accettata dall'Ammin.

Ballori. E' rimasto sorpreso della proposta sospensiva. La questione è da tempo all'ordine del giorno e non si può far carico alla Giunta se insistiamo che la discussione si faccia.

Ricorda che all'ordine del giorno è il regolamento pei mercati approvato già dalle Commissioni competenti.

Ora la proposta della Giunta è informata appunto a quei principi ai quali il nuovo regolamento si ispira.

Osserva che il regolamento provvisorio e speciale oggi funziona bene: non può dirsi altrettanto dell'Agenzia Talatia, che fu necessario sostituire. Con la proposta in questione si è venuto a disciplinare il credito e moralizzare il mercato, eliminando i gravi inconvenienti lamentati in passato. L'azione dell'Agenzia d'ora in poi sarà posta sotto il controllo di una speciale Commissione mista e potrà rispondere pienamente allo scopo. Nega quindi che le iniziative del Comune siano fallite: dalle medesime si ebbero al contrario buoni frutti. Non accetta la sospettiva.

Ferrari. Dice che il regolamento del Comune è intervenuto per reprimere le frodi che si commettono sul mercato del pesce: accetta quindi la sospensiva soltanto per quanto riguarda la convenzione coll'Agenzia.

Ruini. Nota che, se l'assessore Ballori vuole studiare il modo di istituire una grande agenzia annonaria pei mercati, non è il caso di impegnare l'avvenire con provvedimenti frammentari. Lamenta che non sia stata mai discussa la sua relazione sulla questione annonaria.

Susi. Vuole la sospensiva sul regolamento e sulla convenzione coll'agenzia perchè non crede che le due questioni si possano scindere.

Nathan. Dice che l'Amm. desidera la discussione perchè urge determinare essendo ad un'agenzia subentrata un'altra. Dalla sospensiva ne verrebbe una confusione dannosa per l'esercizio del mercato. Nega che vi sia stato un fallimento delle iniziative del Comune: le promesse fatte sono al contrario pienamente mantenute. La convenzione si riduce solo a non far assumere al Comune la responsabilità del credito ai pescivendoli. Accetta la sospensiva alla sola condizione che la Commissione annonaria possa riferire in modo da poter riprendere la discussione fra otto giorni.

La proposta del Sindaco è approvata.

La seduta è tolta a mezzanotte.

Erano presenti:

Albano, Albini, Aleggiani, Alliata, Amici, Armeni, Aureli, Ballori, Bentivegna, Bruchi, Cagiati, Cagli, Canti, Cardarelli, Caretti, Carrara, Chiappa, Dalla Seta, Del Vitto, Esdra, Ferrari, Franzetti, Gamond, Giuliani, Grandi, Guadagnoli, Guizzardi, Mazza, Mazzolani, Musanti, Nathan, Orlando Paglierini, Palomba, Pavoni, Pietri, Piperno, Podrecca, Quartieroni, Rossi-Doria, Ruini, Salvagni, Sansoni, Sereni, Sterlini, Susi, Testa, Tonelli, Torlonia, Trinchieri, Vanni, Vecchiarelli, Vercelloni, Villa, Zingone.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI' 19 Gennaio 1909 — S. Mario martire
Leva il sole alle 7.35 m. — Tramonta alle 5.8 s.
Leva la Luna alle 5.9 m. — Tramonta alle 2.25 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1|2.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 18 Gennaio 1909 - alle ore 15

in Europa.

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-4.8	coperto	Nizza	4.5	coperto
Amburgo	3.4	3|4 coper.	Zurigo	-3.2	1|4 coper.
Vienna	0.4	1|4 coper.	Costantinopoli	—	—
Madrid	1.4	coperto	Malta	12.6	1|4 coper.
Parigi	-0.1	sereno	Atene	10.8	coperto

in Italia.

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	8.1	sereno	calmo	14.?	7.9
Torino	-1.2	1|4 coperto	—	5.5	-1.5
Milano	1.4	1|4 coperto	—	13.0	0.4
Venezia	2.1	nebbioso	calmo	5.5	1.0
Bologna	?.4	1|4 coperto	—	6.9	0.1
Ravenna	0.7	sereno	—	?.5	-3.0
Ancona	8.2	1|4 coperto	mosso	9.0	1.0
Firenze	-0.4	sereno	—	11.4	-1.4
ROMA	3.6	sereno	—	13.8	3.0
Bari	8.0	coperto	tempestoso	15.0	5.0
Napoli	5.2	1|4 coperto	legg. mosso	13.7	-4.?
Caggiano	-1.0	3|4 coperto	—	10.2	-1.0
Tirolo	4.8	sereno	—	10.0	-1.5
Palermo	9.5	sereno	tempestoso	17.4	7.3
Messina	—	—	—	—	—
Cagliari	6.0	sereno	legg. mosso	16.8	3.9

Probabilità: venti forti settentrionali: cielo sereno al Nord, vario altrove: mare agitato lungo le coste meridionali, mosso altrove.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 767.9. Termometro centigr. **massima 10.8 minima 3.0**

Umidità relativa 25 assoluta 2.11. Vento a mezzodì N. Stato del cielo: sereno.

Sciarada.

1. Di Cristo sposa.
2. Tra monti ombrosa.
1+2. Badia famosa.

Spiegazione del passatempo precedente:

B (ulli) **O** (rigano) **L** (in) **G** (olla) **I** (o) **A** (rgo)

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 14 GENNAIO 1909.

Mercuri Francesco carrozziere, con Iacoancelli Stefanina
Castagnetti Ugo impiegato, con Botarelli Cristina
Carboni Giuseppe commesso, con Alimonti Angela
Grez Ernesto impiegato, con Frezzolini Giselda
Di Filippo Antonio impiegato, con Adami Maria Luisa

Nati e morti denunziati il 15 e 16 gennaio 1909.
Nati 93 compreso 1 nato morto.
Morti 59 dei quali 14 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Del Grande Luigia fu Natale, 78, ved. Iannetti
Livione Aldebrando di Raimondo, Montepulciano, 39, impiegato, coniug.
Galli Antonio fu Nicola, Poli, 49, religioso, celibe
Paciotti Giovanni fu Andrea, Monteporzio, 73, giornaliero, vedovo.
Angelini Maddalena fu Pietro, Ancona, 85, ved. Roveri
Ricci Giuseppe di Enrico, Roma, 39, muratore, celibe
Pecori Paolino fu Antonio, Conca, 55, impiegato, coniug.
Iacovacci Teresa fu Innocenzo, Roma, 35, nubile
Fieli Federico fu Giorgio, India Inglese, 57, coniug.
Palmieri Luisa fu Luigi, Roma, 81, ved. Pollini
Callelli Domenico fu Lorenzo, Roma, 80, coniug.
Fortuna Gaspare fu Giuseppe, Poggio Catino, 68 coniug.
Barilonghi Venanzio fu Stefano, Genzano, 73.
Orazi Giosuè fu Nazzareno, Pergola, 50, cont. con.
Clementi Osvaldo fu Luigi, Recanati, 64, port. con.
Mancini Filippo di Francesco, Atino, 37, calz. celibe.
Vergini Maria fu Mariano, Rocca Canterano, 16, nub.
Letti Marianna fu Giuseppe, Roma, 63 con. Maccaroni.
Cavarischi Angela fu Dom., Roma, 67, ved. Santuccio
Filippi Luisa di Virginio, Roma, 16, nub.
Falconi Elisa fu Giovanni, Roma, 82, nub.
Tiberti Bernardina fu Ant., Cittàducale, 58, con. Desideri
Mariani Angela fu Mariano, Roma, 66, ved. Lozzi.
Gabrielli Eva fu Vincenzo, Roma, 18, nub.
Giuras Giuseppe Zara, 57, enologo.
Rosi Annunziata di Adolfo, Roma, 11.
Rosso Gio. Batt.a fu Francesco, Costigliole Asti, 82, ingegnere, coniugato
Mancini Nicola fu Salvatore, Nocera Umbra, 70, camer. cel.
Teodoli Maddalena fu Luigi Teodolo Roma, 67, con. Macchi
Torri Luisa fu Pietro, Roma, 79, ved. Alegnini
Francesconi Antonio fu Luigi, Sarmesi, 72, ved.
Fulgenzi Francesco fu Loreto, Tivoli, 52, contadino, coniug.
Bichi Teresa di Melchiorre, Colle Val d'Elsa, 32, con. Ceccoui
Proietti Paolo di ignoti, Roma, 67, muratore, celibe
Crivellati Cesare fu Giovanni, Roma, 50, maestro, coniug.
Giacchini Giovanni di Fortunato, Roma, 15, tappezz., con.
Salvatori Maria fu Paolino, Bagnorea, 20, nubile
Faiella Marianna fu Luigi, Petrella Liri, 64, con. Carilli
Gigli Assunta fu Domenico, Roma, 59, ved. Santani
De Nardis Benedetta fu Giacomo, Piperno, 55, con. Ramondini
Berna Zerbina fu Biagio, Albano, 54, coniug. Bazzi
Filippi Luisa di Virginio, Roma, 16, nubile
Polce Francesco fu Pietro, Valmontone, 71, muratore, ved.
Fava Giuseppe fu Vincenzo, Palestrina, 40, fruttivendolo
Menti Filippo fu Sante, Spoleto, 25, fornaio, celibe

TERREMOTO IN SICILIA E IN CALABRIA

La dislocazione delle truppe nei paesi del terremoto.

Pubblichiamo, anche nell'interesse delle famiglie, che hanno congiunti sotto le armi, la esatta dislocazione delle truppe (un totale di circa 20,000 uomini) radunate nei paesi del terremoto.

Calabria.

Zona di Reggio.

CORPI		FORZA
22° Fant. (comp. 1ª, 2ª, 3ª, 4ª, 6ª, 7ª, 8ª, 9ª, 10ª, 11ª)	Reggio	400
9° » (comp. 5ª, 7ª, 8ª)	»	244
47° » (comp. 2ª, 3ª, 6ª, 7ª, 8ª, 9ª)	»	330
20° » (comp. 5ª, 8ª)	»	114
69° » (comp. 9ª, 10ª)	»	128
2° Bers. (comp. 5ª, 9ª, 10ª, 11ª 12ª)	»	290
3° Art. costa (comp. 7ª, 9ª)	»	180
2° Genio (comp. 8ª, 9ª)	»	140
Ferrovieri Genio (comp. 3ª, 4ª, 5ª, 6ª)	»	500
Reparti di Sanità (comp. 9ª, 10ª, 11ª)	»	150
Allievi guardie di finanza	»	250
Drappelli zappatori dei reggimenti 23°, 35°, 36°, 39°, 40°, 49°, 50°, 61°, 62° 80° e 91° fant.: 1°, 4° e 10° bers.; 1°, 2°, 3° e 7° alpini	»	814
	Totale	3564

Zona di Lazzaro.

CORPI		FORZA
9° Fant. (comp. 4ª, 9ª, 10ª, 11ª 12ª)	S. Gregorio	279
20° » (2 comp.) / 47° » (2 comp.)	Pellaro	242
10° » (1 comp.)	Lazzaro	64
10° » (1 comp.)	Melito	65
Drappelli zappatori 21°, 25° e 55° f.	Lazzaro	72
Id. id. 48° fant.	Motta S. Giov.	24
Id. id. 69° fant.	S. Gregorio	23
	Totale	776

Zona Villa S. Giovanni.

CORPI		FORZA
Gran. (12 comp.)	Villa S. Giovanni	1045
22 Fant. (comp. 12ª)	»	65
33° » (4 comp.)	»	233
81° » (2 comp.)	»	80
3° Art. costa (comp. 8ª)	»	70
1° Genio (1 comp.)	Archi	75
Drappelli zappatori: del regg. 70°	Catona	38
del regg. 93°	Villa S. Giovanni	45
del regg. 94°	Archi	23
	Totale	1788

Zona di Catanzaro.

CORPI		FORZA
48° Fant. (1ª, 2ª, 3ª, 4ª, 10ª comp.)	Catanzaro	310
» (9ª e 11ª comp.)	Nicastro	100
» Drappelli distaccati		44
	Totale	454

Zona di Gerace.

CORPI		FORZA
Fant. 1 plotone	Gerace	25
21° » »	»	20
» »	Cirella	65
» »	San Luca	22
25° Fant. »	Gerace	24
» »	Platì	24
» »	Bianconovo	10
» »	Ardore	23
» Drappello	Caraffa	11
1° Fant. Zappatori	Brancaleone	26
2° » »	Bovalino S.	24
2° » »	Siderno S.	10
13° » »	Bianconove	10
14° » »	Ardore	28
14° » »	Cirella	23
	Totale	370

Zona di Monteleone.

CORPI		FORZA
21° Fant. (4 comp.)	Monteleone	330
» (1 plotone)	Maierato	22
» Drappelli	Rombiolo	12
» »	Spilinga	11
» »	Cessaniti	12
» »	Mileto	12
» »	Soriano C.	12
» »	Stefanoconi	12
» »	S. Costantino	11
» »	Limbadi	12
» »	P. S. Venere	3
	Totale	379

Zona Palmi.

CORPI		FORZA
3° fanteria – drappello	Palmi	25
6° » »	»	30
22° » 2 compagnie	»	150
29° » 3 compagnie	»	200
48° » 4 compagnie	»	290
2° bersaglieri – 1 plotone	»	50
5° » – 1 plotone	»	
6° » – 1 plotone	»	70
1° genio – 1 plotone	»	60
2° genio – 1 plotone	»	50
	Totale	925

RIASSUNTO.

Zona di Reggio	uomini	3564
» di Lazzaro	»	776
» di Villa S. Giovanni	»	1778
» di Catanzaro	»	454
» di Monteleone C.	»	370
» di Palmi	»	925
» di Gerace	»	370
Totale	uomini	8256

Messina e dintorni.

CORPO	UOMINI
19 Fanteria – 10 compagnia – nei villaggi a nord	793
83 » – 1 compagnia – Roccalumera / » – 1 compagnia – Messina	270
84° » – 10 compagnie – Messina	950
75 » – 4 compagnie – Messina	316
76 » – 4 compagnie – Bauso / » – 4 compagnie – Rometta / » – 3 compagnie – S. Filippo Archi / » – 1 compagnia – Nizza	832
81° » – 9 compagnie – Messina	865
82° » – 10 compagnie – Messina / » – 1 compagnia – Scaletta	1,021
83° » – 8 compagnie – (Superstiti) Messina	615
85° » – 2 compagnie – Messina / » – 1 compagnia – Tremestieri / » – 1 compagnia – Catania	430
86° » – 7 compagnie – Messina / » – 1 plotone – Carumari / » – 1 plotone – San Martino / » – 1 plotone – Spadafora	640
89° » – (superstiti) – Messina	312
90° » – drappello – Messina	32
2° bersaglieri – 2 compagnie – Messina / » 2 » – Galati / » 1 » – Gazzi / » 1 » – Contesse	400
8° » 6 » – Messina	798
9° » 3 » – Faro Sup. / 9° » 1 » – Costanera	237
1° genio 10 compagnie – Messina	750
2° » 6 » – Messina	540
3° » 1 » telegr. – Messina	90
4° » 1 » pontieri – Messina	120
Ferrovieri – 2 compagnie – Messina	200
3° artigl. costa – 3 compagnie – Messina / » » – 2 » distaccate nei forti	200
22° artigl. da camp. – 3 batterie – Messina	290
Allievi carabinieri – 1 battagl. – Messina	450
Totale	11145

Nella Sicilia.

Rapporto del R. Commissario Generale

Il generale Mazza ha ieri (17) inviato da Messina al Presidente del Consiglio il seguente dispaccio:

« Il Ministro dei LL. PP. annunzia l'invio di mille copertoni impermeabili per riparare la popolazione; ne approfitterò per fare ricoveri provvisori in attesa che siano costruiti baraccamenti permanenti, pei quali sono già avviati gli studi preparatori; ma, per dare un impulso energico a tale costruzione, come è mio intendimento, occorrono arrivi di legname, che ora scarseggia, ma che fu ordinato in grande quantità.

« Le rovine della città continuano ad essere attivamente e minutamente perlustrate di giorno e di notte da pattuglie comandate da ufficiali, precedute da esploratori, nella lontana speranza di trarre ancora indizi per eventuali salvataggi.

« Numerose guardie sorvegliano le località ove sono ancora raccolti documenti di interesse pubblico e valori importanti.

« Prosegue la sistemazione degli accampamenti e il miglioramento della viabilità. Seguita il progressivo sviluppo dei pubblici servizi e il rifornimento dei viveri per la popolazione cittadina e rurale.

« La salute della popolazione e della truppa è buona.

« La R. Marina continua a prestare il suo efficace concorso ».

Da Messina.

(S) **Messina**, 18. — Il gen. Mazza, di buon'ora, ha fatto un giro per la città, fermandosi in piazza San Martino, ove ha ascoltato i reclami dei cittadini.

Sono stati operati parecchi arresti di persone che facevano escavazioni senza permesso.

Procede regolarmente la distribuzione dei buoni pei viveri in vari punti della città.

L'animazione si accentua. Stanotte vi sono state varie piccole scosse ondulatorie.

(S) **Messina**, 18 — Varie notabilità della Camera di commercio hanno tenuto una riunione per ravvivare il commercio e le industrie cittadine.

La scossa di terremoto delle ore 0,35 di iernotte produsse allarme in qualche paese del circondario, la cui popolazione uscì all'aperto.

Ieri si avvertirono altre leggere scosse.

(S) **Messina**, 18 — Il tesoro della Banca di Messina è stato interamente ricuperato ed è stato trasportato a bordo della corazzata *Dandolo*.

(S) **Messina**, 18. — Alle ore 15,30 è stata avvertita una forte scossa ondulatoria.

(S) **Messina**, 18. — L'autorità militare ha disposto che per ottenere permessi per fare escavazioni si debba presentare un certificato di identificazione e di riconoscimento.

Il tempo si è guastato; spira un vento fortissimo di tramontana con neve; i piroscafi hanno rinforzato gli ormeggi.

Il dep. Micheli al gen. Mazza.

(S) **Messina**, 18 — L'on. Micheli ha diretto al gen. Mazza il seguente telegramma:

« Giunto ora presso la mia famiglia, mando il primo saluto e ringraziamento a lei, che volle, coadiuvato da tutti i signori ufficiali del Comando, tanto cortesemente agevolare la modesta opera mia ».

(*Vedi 1ª pagina*).

Da Palermo

(S) **Palermo**, 18. — Proveniente da Corfù e da Messina è giunta la nave scuola tedesca *Principessa Luisa*.

E' giunto pure, proveniente da Amburgo, il piroscafo tedesco *Illiria* recante grande quantità di tende, letti, materassi, biancheria ed altri indumenti, inviati dall'Imperatore Guglielmo alla città di Palermo per distribuirli ai profughi di Messina e di Calabria.

Stamane nell'aula Magna dell'Università parata a lutto, alla presenza dei professori e degli studenti di Palermo e dei superstiti dell'Università di Messina, il rettore, prof. Riccobono, ha fatto una commovente commemorazione del disastro in cui è stata coinvolta anche l'Università di Messina.

In Calabria.

Rapporto del gen. Mazzitelli.

Il gen. Mazzitelli telegrafa in data del 17, da Reggio Calabria:

« Continua la costruzione delle baracche, il ricupero dei registri, dei documenti e dei valori della capitaneria del porto e della stazione succursale.

« Proseguono lo sgombro delle strade principali e i lavori per il ripristino della illuminazione elettrica a Reggio.

« E' giunto il treno della Croce Rossa, che domani, raccolti i rimanenti feriti e gli ammalati di Lazzaro, di Pellaro, di Reggio e di Villa S. Giovanni, ripartirà per la linea tirrena.

« Le autorità comunali sono state invitate a procedere alla sistemazione del servizio sanitario con elementi civili.

« Il Comitato tirreno va raccogliendo in un apposito padiglione a Reggio, gli orfani, in attesa della decisione del Patronato nazionale.

« Le condizioni sanitarie generali sono soddisfacenti.

« Continua il risveglio della vita economica, specie nei centri minori. Il contegno delle truppe è encomiabile. »

Da Reggio.

(S) **Reggio Calabria**, 18. — A causa di una fortissima mareggiata le navi sono costrette a mantenersi al largo.

Molte famiglie cominciano ad occupare le baracche costruite dal Genio civile nella via da Reggio a Campi.

L'ispettore Sampò si è rimesso dal grave malore da cui era stato colpito tre giorni addietro.

Il comm. Spinelli rappresentante la Camera di commercio, ha presentato una istanza al generale Mazzitelli, affinchè provveda colla massima sollecitudine al funzionamento della dogana, e che sia data autorizzazione alle ferrovie di accettare merci a piccola velocità per colli di almeno 100 chili, allo sgombro delle strade nazionali Reggio-Lazzaro e Reggio-Catona per rendere possibile il trasporto delle derrate e a che sia fornito legname per la costruzione di una baracca come sede della Camera.

Il genio militare prosegue alacremente i lavori di puntellamento dei fabbicati più pericolanti.

(S) **Reggio Calabria**, 18. — Il treno della Croce Rossa è ritornato a Lazzaro, sotto la direzione del ten. col. Tognolo, dopo aver qui raccolto circa 50 feriti giacenti nell'ospedale della Croce Rossa ed in altri posti di soccorso. Domani il treno ripartirà per Napoli e Roma.

Cade nevischio in gran copia.

Comitato romano

Oblazioni pei danneggiati dal terremoto.

Versamenti fatti alla Tesoreria com. il 16 e 17 gennaio 1909:

		Lire
Dal « Messaggero » 16 gennaio		3.385,25
Scuola elem. femm. via dei Modelli		8,00
« Salone Margherita »		1.080,50
Dal « Messaggero » 17 gennaio		2.423,33
Totale	L.	6.897,12
Somma precedente	»	798,947,60
Totale	L.	805.844,72

Nelle città italiane

Napoli, 18, ore 17,30 — Stamane è giunto da New-York il piroscafo *Barbarossa* con altri soccorsi consistenti in viveri e indumenti. La Commissione americana di scorta si è recata alla sede del Comitato di soccorso a presentare nuova magnifica offerta dell'America.

Alla stazione giungono continuamente soccorsi di ogni genere indirizzati al Comitato di soccorso da tutte le città italiane. Detti soccorsi vengono depositati allo Scalo ferroviario, dove una

squadra di agenti procede alla divisione dei diversi oggetti, spedendoli poi ai Comuni dove si trovano i profughi, secondo le richieste della Prefettura.

Taranto, 18. — (*Karloo*). — Sono giunti dai luoghi del disastro in istato gravissimo certe Costarella Antonia, di anni 16, da Montebello, Jachino Francesca, di anni 12, da Melito, Serrano Paolina, di anni 34, da Melito.

La poliambulanza tarantina ha messo a disposizione delle disgraziate un apposito locale di ricovero e un medico.

Opera Nazionale di Patronato Regina Elena

Per gli orfani del terremoto.

(Quote annuali di L. 25 per 10 anni).

Giuseppina Emma ed Erasmo Piaggia	20	Id. id. *Ercole*	4
Princ. di Trabia	10	Lilla e Mosè Ascoli	3
Soc. geografica it.	8	Princ. M. Giovannelli	2
Mario Chiaravigilio	8	Princ. A. Giovannelli	2
Bar. de Renzis Sonnino	4	Soc. rom. *Pro infantia*	2
Franc. e Paolina Montagna	4	Erasmo de Montel	2
Luigi. Mich. Cigotti	4	Marchese Visconti Venosta	2
Equipaggi R. nave *Granatiere*	4	On. Finocchiaro Aprile	2
		Asper Parish	2

Sottoscrizioni per una quota:

Margheria, Irene, Gabriella e Maria di Robilant, Eduardo Almagià, Eleonora Almagià, Ippolito Bondì, Gina Bondì, Ernestina Bondì, Maria Antonicelli, avv. Luigi Beltrame, Quattrocchi Matilde van Eys, W. I. van Eys, Cesare Baravelli, Silvio Tesini, Dionigi Spierer, Anna Fanny Nathan, C. S. de la Poer Beresford, capitano A. Ghiron, cav. James Agnet, dottor Pellegrino Ascarelli, Giuseppe Bachi, Felice di Tocco, avv. Giuseppe Giovannini, on. de Bellis dep., avv. A. Sansoni, contessa Margherita Nugent, Francesco Garroni, Alfredo Fabrizi, Angelo Scocciarini Coppola, Gaetano Rossi, nob. Eleonora de Strobel, Livio Catastini, senatore Cerdopatri, Giulio Aristide Sartorio, Angiola Sartorio, Giuseppina Ferrari, Bianca Cantoni, ten. gen. Ugo Brusati, maggior gen. V. Trombi, maggiore Camicia, maggiore Selby Gualtiero, cap. di fregata Guido Biscaretti, on. bar. Michele Bisotta.

Drammi di terra e di mare.

« Garage » incendiato

(S) **Londra**, 18 — I giornali hanno da New-York:

Un grande incendio è scoppiato a Boston ed ha distrutto il Colosseo e un grande *garage* di automobili. Cinquecento automobili sono stati distrutti. Tre *chauffeurs* mancano.

Nell'opera di salvataggio tre pompieri sono rimasti più o meno gravemente feriti.

I danni sono valutati a 3 milioni di dollari.

Disastro automobilistico.

(S) **Torino**, 18. — Oggi fuori della barriera di Orbassano verso le ore 14, un'automobile *Fiat* in prova, impigliatasi nelle rotaie del tram a vapore, slittava per l'umidità ed andava ad urtare un tram che si avanzava a tutta velocità.

L'automobile era montata da quattro persone: il capo reparto della *Fiat*, sig. Ferrari, che è morto giungendo all'ospedale, il meccanico della Casa (un tedesco) che è morto sul colpo, l'ingegnere Bernardi che è gravemente ferito e lo *chauffeur*, che è stato lanciato ad una diecina di metri di distanza ed è rimasto lievemente contuso.

SPORT

Caccia alla volpe. — La giornata di ieri, benchè il cielo, veramente delizioso, fosse propizio ai cacciatori, tuttavia il vento che spirava con grande impeto rovinò, per mancanza di *scent*, la caccia, diretta dal Principe di S. Faustino.

Erano fuori 23 coppie e mezza di cani.

Il numeroso gruppo di cacciatori entrò a sinistra della via Tiburtina dirigendosi verso Settecamini.

Durante il percorso fu uccisa, senza galoppo, una volpe a Marco Simone.

Entrati i cani nella macchietta Marco Simone, furono scovate due volpi, una delle quali, essendo fuggita verso Cetarina, non fu inseguita.

L'altra dopo un galoppo di dieci minuti, ritornò dai ruderi alla macchietta dove però fu perduta.

Una quarta volpe fu trovata più tardi, ma non fu inseguita per mancanza di *scent*.

Presero parte alla caccia 80 cavalieri e la Scuola di Tor di Quinto che era al completo.

Tiro a volo. — Risultato dei tiri al piccione eseguiti nello Stand della Società « Roma » alla Garbatella N. 5 (fuori porta S. Paolo).

Tiro N. 7 – Poule d'apertura: 1 piccione a metri 25.

Premio unico diviso tra i sigg. Dalla Casapiccola Gisleno e Giuliani Pericle con 5|5.

Tiro N. 8 a premio fisso – 1 piccione, handicap.

1. e 2. premio divisi tra il march. Ugo Spinola e il sig. Guido Giorgi con 3|8 – 3. sig. avv. Carli con 2|3 – 4. e 5. divisi tra il princ. D. Enzo Odescalchi e il sig. M. E. con 6|7.

Tiro N. 9 – Poule di chiusura – 1 piccione a metri 27.

1. e 2. premio divisi tra il march. Ugo Spinola e il sig. Dalla Casapiccola con 3|3.

Le poules libere vennero assegnate ai sigg. principe Odescalchi, Giuliani e Spinola.

Giovedì 21 alle ore 14 tiro al piccione con lire 1000 di premi.

Aviazione. — Il sig. Moore Brabazon sull'aeroplano « Voisin » ha compiuto al campo di Châlons parecchi voli di due km. con viraggi.

Cronaca di Roma

Palazzo Margherita. — S. M. la Regina Madre ha ricevuto ieri in particolare udienza il senatore austriaco conte Wilczek informandosi minutamente dell'attività spiegata dalla Società viennese di soccorso a Catania.

Vaticano — Ieri mattina S. S. ricevette mons. Rousset vesc. di Bagnorea, mons. Jaquet vescovo titolare Salamina e mons. Sinibaldi Rettore del Collegio Portoghese.

— S. S. ha nominato il sig. Gioacchino Forma cavaliere dell'Ordine di San Gregorio Magno.

All'Ospedale pontificio. — L'altra sera, alle 20, morì Annunziata Toregliana Crispo, di a. 52, da Acciarello e alle 1,30 Domenica Ascoli, di a. 65, da Acciarello, maestra comunale, entrambe affette da cancrena.

I cadaveri d'ambedue insieme a quello di Giovanna Celesti, deceduta il 17 corr., sono esposti nella cappella dell'Ospedale, ove questa mattina sarà celebrato un solenne funere.

Nel pomeriggio i feriti furono visitati da S. E. il card. Mery del Val.

All'Ospedale della « Croce Rossa. » — Il 14 corr. in quest'Ospedale morì Domenica Rossi, di a. 66, in seguito a gravi contusioni alla regione sacrale. Degli altri feriti, tutti lievi, la maggior parte hanno lasciato l'Ospedale e sono stati rimpatriati. Si attendono per oggi o domani altri feriti provenienti dalle regioni del terremoto.

L'Istituto per le case popolari — Il Comitato esecutivo per l'Istituto delle case popolari ha approvato il preventivo pel 1909.

Per effetto di nuove disposizioni legislative e di accordi vari, l'Istituto entrerà, con l'anno corrente, nel terzo stadio della sua vita. Fu segnato il primo stadio da assoluta impossibilità di iniziare l'azione edificatrice, e ciò per difetto assoluto di capitali, non avendosi allora che promesse, il cui adempimento si avverò più tardi (periodo dall'8 maggio 1904 al marzo 1905); fu segnato il secondo da una disponibilità di aree, utili alla edificazione, per mq. 84.300 e di capitali per L. 4.890,000 (periodo dall'aprile 1905 al 31 dicembre 1908); sarà segnato il terzo dalle maggiori risorse assicurate a quest'Ente, degnissimo, per gli scopi suoi, di sperare che non siano le ultime.

I fondi sui quali l'Istituto dispose fino al cadere del 1908 furono erogati in costruzioni fino alla concorrenza di L. 2,700,000; la rimanente somma di L. 2.100,000 non è stata ancora materialmente spesa perchè affluita all'Istituto soltanto nella prima metà di novembre, ma si trova già impegnata totalmente per lavori in corso.

Il Comitato assunse impegno di dare all'attività costruttrice, nell'imminente esercizio e successivi, lo sviluppo massimo di cui è capace.

Talune modificazioni statutarie, già approvate con R. D., foggieranno alquanto diversamente, e riteniamo con più alta efficacia, il Collegio degli amministratori, e completeranno l'ordinamento dei controlli. Le risultanze del bilancio spiegano del resto come il congegno degli uffici dell'Istituto, che fin qui bene aveva corrisposto, debba necessariamente essere modificato e rafforzato.

Sul montare dei fitti a carico degli inquilini delle case dell'Istituto quind'innanzi più sensibilmente agirà qualche causa di aggravio e principalmente:

a) elevamento del costo di costruzione (fenomeno generale), contro cui gli espedienti di economia potranno ancora operare, ma non fino al punto di bilanciarlo;

b) il restare oggimai raccomandata l'attività costruttrice a capitali implicanti un interesse passivo, eccedente la ragione del rinvestimento finora attuato.

Il bilancio dell'Istituto si riassume nelle seguenti cifre:

Avanzo d'amministrazione presunto alla fine dell'esercizio 1908			L. 2,100,000
Entrate effett.	L. 1,584,050		
Spese effett.	» 794,020		
Avanzo economico previsto		L. 790,030	
Movim. capitali d'entrata	L. 10,000,000		
Id. id. d'uscita	» 7,355,200		
Differenza		L. 2,644,800	
Partite di giro di entrata	L. 5,080,800		
Avanzo presunto di competenza			» 3,434,830
Avanzo a tutto l'esercizio 1909			L. 5,534,830

Intanto per aver un'idea dell'opera prestata dall'Istituto ci piace riassumere i seguenti dati statistici sugli alloggi affittati al 31 dicembre 1908:

	Appartamenti affittati	Vani affittati	Persone alloggiate	Media del redd. annuale di ogni famiglia
Quartiere Trionfale	144	367	567	1178.31
Id. Flaminio	123	351	525	1218.77
Id. S. Lorenzo	104	270	454	1208.33
Id. S. Saba (casette)	20	136	103	2916.—
Id. Testaccio	36	104	173	1547.—
Totali	427	1258	1822	

Domande d'alloggio giacenti al 31 dic. 1908:

	Domande giacenti	Vani richiesti	N. dei componenti le famiglie	Media del redd. di ogni famiglia
Quartiere Trionfale	668	2032	3311	1117.88
Id. Flaminio	678	1982	3019	1401.28
Id. S. Lorenzo	270	808	1287	1221.48
Id. Testaccio	127	375	568	1190.42
Id. Celio	210	645	945	1512.98
Id. S. Saba (casette)	73	—	360	1861.32
Totali	2026	5842	9490	

Pei colpiti dal terremoto — A cura dell'Università israelitica e della Compagnia della Misericordia, ieri sera ebbe luogo nel Tempio Israelitico un solenne ufficio religioso in suffragio delle vittime del terremoto.

L'orazione funebre fu tenuta dal Rabbino maggiore cav. prof. Vittorio Castiglioni.

Ad iniziativa di alcune signore furono raccolte fra i presenti L. 271 che vennero poi versate al Comitato generale di soccorso.

— Le rappresentazioni di ieri del Cinematografo Reale, a beneficio dei danneggiati, fruttarono L. 528.10 che furono versate all'ospedale dei feriti in via Castelfidardo.

Le ambulanze romane. – Ieri alle 14.25 ritornò dai paesi danneggiati la squadra delle ambulanze municipali di Roma, diretta dai dottori Fraschetti e Weis.

I pompieri fiorentini. — Col treno delle 7.10 ieri fece ritorno dai luoghi del disastro la squadra dei pompieri di Firenze al comando del capitano Orlandini.

Arrivo di profughi. — Ieri giunsero altri 52 profughi dei quali solo 18 rimasero a Roma.

Furono ricoverati all'ospizio di via Malabarba.

Il concerto della Stampa. — Il concerto organizzato al Corea dall'Associazione della Stampa, ha fruttato L. 18,710, che sono state versate ieri dall'on. Barzilai al Sindaco.

Gli impiegati per le vittime del terremoto. — Riceviamo e di buon grado pubblichiamo, lasciando alla iniziativa degli impiegati di decidere se e quando possa essere accolta la proposta del *modesto impiegato*, il quale a noi si rivolge, non essendo opportuno, in una delicata questione, che deve essere risoluta non con soli criteri di filantropia, dare consigli e fare apprezzamenti.

Alle prime notizie del terremoto di Messina e di Calabria, molte voci si elevarono dalla classe degli impiegati suggerendo la cessione di una giornata di paga pei danneggiati. Il Governo fece noto che stava studiando se fosse il caso invece di un provvedimento per tutti i contribuenti.

Limitata la sovrimposta a due centesimi per lira di imposta diretta, essa è di così leggero peso che permette a tutti gli impiegati « civili e « militari in attività di servizio od a riposo » di dar seguito allo slancio della prima ora, e sarebbe questa una grande risorsa.

Sorga dunque un Comitato autorevole che si occupi di questo compito, che sarebbe reso agevole quando s'interessasse l'egregio Ministro delle poste e telegrafi a far pubblicare appositi manifesti in tutti gli uffici postali e telegrafici annunzianti che le oblazioni si manderanno con vaglia gratuite a N. N. cassiere del Comitato in Roma e quando se ne facesse larga pubblicità sui giornali.

E chissà che il Comitato potrebbe anche estendere la sua opera a tutti i salariati del Regno.

Un modesto impiegato.

Per l'Ospizio De Amicis in Anzio. — A beneficio totale di questo Ospizio, che riceverà nel limite delle sue forze orfani calabresi e siciliani, sarà venduto in Roma da una squadra di federati della *Corda Fratres* e di studenti secondari, muniti di distintivi, un numero speciale della Rivista *Giovinezza*. Buona idea.

Visite d'istruzione. — Allo scopo di illustrare le nozioni di elettrotecnica che i nuovi programmi prescrivono pel corso popolare, gli alunni di classe sesta della scuola comunale di vii dei Sabelli furono ieri condotti dal maestro Ettore Tosi a visitare il nuovo stabilimento per la fabbricazione delle pile elettriche a secco e a liquidi.

Gli alunni e il loro insegnante, sotto la direzione esperta e cortese dell'ing. signor Spierer e del direttore tecnico dello stabilimento, fecero il giro dei varii reparti di meccanica, di preparazione degli elementi positivi e negativi, di montaggio e di deposito del materiale.

Fu ovunque ammirato un ordine meraviglioso e furono assai apprezzate le spiegazioni scientifiche del proprietario dello stabilimento — ing Spierer — il quale volle generosamente regalare alcuni elementi di pile perchè gli alunni ne arricchissero il loro piccolo museo scolastico.

Biblioteche scolastiche nelle scuole elementari. — La istituzione di una raccolta di buoni libri, presso ognuna delle scuole elementari comunali, risponde non solo alla necessità dei nostri tempi di innalzare la coltura e la coscienza del popolo, in armonia con le odierne condizioni di vita civile, ma anche ad una considerevole finalità sociale.

Il libro dilettevole, il quale insinua inavvertentemente le cognizioni attraverso il godimento della fantasia e del cuore, deve sostituirsi agli ordinari piaceri e svaghi privi di contenuto educativo e talvolta corrompitori delle buone tendenze del carattere dei giovanetti.

Esso, mentre dà loro la gioia di un gradito divertimento, fornisce quei buoni consigli e quegli opportuni ammonimenti che difettano spesso nelle famiglie.

L'opera della scuola, per mezzo della biblioteca, s'innalza a nobilità senza confini.

Il libro diventa il mezzo più squisito per accrescere e perpetuare la simpatia fra i giovanetti e la scuola.

Roma non può restare indifferente al fervore di entusiasmo che si manifesta in ogni grande città civile per la istituzione delle biblioteche scolastiche e non deve rinunziare al vanto di aver messo in condizione la scuola di adempiere meglio gli alti uffici che le sono affidati.

Per queste ragioni, la Giunta ha proposto al Consiglio com. l'acquisto di libri indicati in apposito elenco i quali furono scelti dai consigli degli insegnanti delle varie scuole elementari del Comune ed approvati dalla Direzione centrale didattica.

Data la somma stanziata nel bilancio 1908 undici sero e potranno essere dotate della utile raccolta, per le altre scuole si provvederà in seguito coi fondi del bilancio 1909.

Offerte cospicue. — La N. G. I. ha ieri versato alla Banca d'Italia altre lire 1302.48 per partecipazione degli equipaggi dei piroscafi *Perseo, Adriatico, Oreto, Giglio, Ponte Menabrea, Cipro, Palestina, A. Volta, Procida, Regina Elena* alla sottoscrizione in favore dei danneggiati dal terremoto, apertasi fra gli impiegati di detta Società, e che ha così raggiunto la somma di 7588.03. La sottoscrizione prosegue.

Soccorsi ai medici superstiti. — Il presidente del Consiglio federale degli Ordini dei sanitari del Regno, senatore Durante, ha diramato una circolare a tutte le associazioni federate, invitandole ad iniziare sottoscrizioni il cui ricavato sarà devoluto a beneficio dei medici superstiti.

La Federazione si propone anche di soccorrere i colleghi offrendo loro il mezzo di riprendere lavoro.

A questo scopo invita, quanti credessero di fare richiesta di personale sanitario, a rivolgersi alla presidenza del Consiglio federale.

Una conferenza di padre Guido Alfani — Si è costituito nell'Università romana, sotto il Patronato di un Comitato di onore presieduto dal Rettore prof. Alberto Tonelli, un Comitato di studenti i quali, rispondendo al nobilissimo appello lanciato dalla « Corda Fratres » da Budapest di raccogliere fondi da erogare a favore degli infelici colleghi colpiti dal terremoto hanno organizzato un ciclo di conferenze tenute da illustri oratori di ogni idealità politica e religiosa.

La serie di queste tornate benefiche sarà iniziata giovedì 21 corrente ore 16 nell'aula magna del Collegio Romano gentilmente concessa dal Preside dell'Istituto e dalla Società Geografica italiana da Padre Guido Alfani direttore dell'Osservatorio Ximeniano di Firenze, il quale parlerà sul terremoto di Messina « Cause probabili e rimedi possibili » (con proiezioni).

I biglietti, al prezzo di L. 2, sono vendibili presso l'Associazione per il movimento dei forestieri, le principali librerie e presso il custode del Collegio Romano.

Gli studenti universitari potranno ottenere un biglietto speciale al prezzo di L. 1, rivolgendosi al portiere dell'Ateneo.

Alla stazione di Termini. — Ieri è stato soppresso l'ufficio di pronto soccorso alla stazione di termini. La Questura ha però subito istituito, per proprio conto, un altro ufficio retto dal commissario cav. De Cosa, ove verranno registrati i nomi e le generalità dei profughi che giungeranno.

Nel mondo dell'arte. — Come i lettori vedranno nelle ultime notizie, la Sotto Commissione pel monumento in Campidoglio ha scelto per la esecuzione del sotto basamento alla statua equestre di V. E. il bozzetto del giovane scultore Zanelli, che compie ancora il periodo del pensionato.

Il bozzetto rappresenta il trionfo del lavoro e delle armi ed è svolto, dicono i più autorevoli architetti ed artisti, con tale genialità e con tale perfezione, che si stacca non poco dagli altri ed è una vera rivelazione.

In generale poi si nota che questi concorsi hanno posto in evidenza un fatto davvero confortante e cioè che il nuovo secolo segna un risveglio rimarchevolissimo nella scultura italiana, essendo parecchi i giovani artisti che dimostrano vero talento, sicchè essi potranno sostituire brillantemente quel gruppo di valorosi che sono mancati o pei quali la fine del secolo XIX ha segnato il tramonto.

L'Associazione Archeologica Romana — Il Consiglio di questa Associazione nel dicembre scorso deliberò di promuovere una solenne conferenza a beneficio dei danneggiati dal terremoto, invitando a tenerla l'illustre comm. prof. A. Salinas direttore del Museo nazionale di Palermo.

Trovandosi però il prof. Salinas sui luoghi del disastro incaricato dal Ministro della P. I. per il ricupero delle preziose opere d'arte sepolte fra le macerie, ha potuto solo ora telegrafare accettando di parlare di Messina e dei suoi ricordi artistici, appena avrà avviato i lavori di disseppellimento e di scavo dei monumenti.

La conferenza costituirà un vero avvenimento artistico.

Con ulteriore avviso, sarà annunziato il luogo e il giorno in cui verrà tenuta.

Conferenze e riunioni. — Per iniziativa della *Rivista di Roma*, stasera alle 21 1/2, il prof. Secrétant farà una lettura, nel salone del Grand Hôtel.

L'introito andrà a totale beneficio dei danneggiati dal terremoto.

Università popolare. — La sera del 20 corrente comincieranno le lezioni del secondo periodo dell'ottavo anno dell'Università popolare romana col seguente programma:

Prof. Ignazio Brunelli - Diritto costituzionale italiano.

» Battista Milesi - Politica positiva (Diritto internazionale).

Dott. Antonio Guarnieri Ventimiglia - I principii giuridici.

Antonio Agresti - Le riforme sociali in Inghilterra.

Prof. Aurelio Costanzo - La questione delle case.

Dott. Mazzini Beduschi - Storia dell'Arte.

Prof. Filippo Tambroni - I grandi scrittori latini.

Achille Cosattini - I grandi scrittori greci: La tragedia.

Giuseppe Badaloni - Igiene della scuola (con proiezioni).

Prof. Vincenzo Montesano - La prevenzione delle malattie celtiche e delle malattie parassitarie della pelle (con proiezioni).

Prof. Luciano Orlando - Tracciamenti e misure.

Dott. Raffaele Giacopetti - L'impiego delle forze naturali nel lavoro delle macchine (con proiezioni).

Giuseppe Martinelli - I terremoti (con proiez.).

Le lezioni saranno tenute al Collegio Romano tutti i giorni, meno i festivi, dalle ore 20 alle 22. Fino al giorno 23 gennaio si riceveranno le iscrizioni per coloro che desiderano un certificato di frequenza ai due gruppi di materie, restando però l'ingresso libero a tutti.

Telefoni dello Stato — La Direzione dell'Agenzia di Roma dei Telefoni dello Stato avverte i sigg. Abbonati che può essere ritirato, all'Ufficio Abbonamenti, in via Crociferi 24, il 5° supplemento all'elenco degli utenti.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Audacia dei ladri — Il vetturino Ascanio Iendi di a. 55, romano, l'altra sera, lasciato senza custodia il suo cavallo con la vettura n. 872, entrò in un'osteria in via di S. Vito per cambiare un biglietto da 5 franchi.

Uscito dal locale, dove si era trattenuto anche per conversare con alcuni amici, ebbe la sgradita sorpresa di non trovare più la sua vettura.

Dell'accaduto lo Iendi fece denuncia al Commissariato dei Monti.

Macabra scoperta. — Alcuni ragazzi, verso le 15 di ieri che si divertivano a scavare lungo la scarpata di v. Sebastiano Veniero, rinvennero dei frammenti di ossa e due teschi umani.

Della scoperta fu avvertito il Commissariato dei Prati, che inviò sul posto una guardia, che restò di piantone sul luogo in attesa delle rituali constatazioni.

Effetti del vino. — Antonio Dionisi di a. 52 da Monteporzio, la notte scorsa nel salire le scale della locanda in via Bocca della Verità 17, cadde perchè colto da malore.

All'ospedale della Consolazione, dove fu subito trasportato, il disgraziato cessava di vivere poco dopo arrivato.

I medici constatarono essere la morte sopravvenuta per alcoolismo acuto.

— Fuori di Porta San Paolo, in un pozzo che fiancheggia la via Grotta Perfetta, dal bracciante Rocco Balti fu ieri mattina trovato cadavere certo Davide Bendotti, di anni 47, da Silmirone (Bergamo).

Il Balti che denunziò il macabro rinvenimento all'Autorità di P. S., narra che il Bendotti, dedito al vino, l'altro giorno, dopo aver copiosamente bevuto in molte osterie, alle 20 si era sdraiato in terra in via Ostiense, presso l'osteria n. 103.

Il mattino seguente, lo stesso Balti, non vedendo l'amico, fece attive ricerche che lo condussero alla scoperta del cadavere nel pozzo.

Investimento — Ieri verso le 18.30, Domenico Federici di anni 59, abitante in via del Priorato 30, ritornava in città da Ponte Mammolo, guidando un carrettino, sul quale si trovavano la di lui moglie Giuseppa Valeriani di anni 48, Giovanni Filacchini di anni 30, ed i figli di questi Cesare di anni 10 e Luigi di anni 8.

Giunti presso il Portonaccio, furono sbalzati a terra per l'urto di un altro carrettino guidato da tre giovinotti.

La Valeriani riportò una ferita alla gamba destra, giudicata all'ospedale di S. Antonio guaribile in 15 giorni, ed il Federici contusioni alla gamba sinistra, guaribili in 15 giorni.

Il delegato Trento ha intanto accertato che il carrettino investitore è di proprietà del lattaio Giuseppe Conforti in via Principe Umberto.

Tentati suicidi — Anita Fedeli, di a. 23, abitante in via delle Anime Sante 69, stiratrice, ieri alle 20.15, nella propria abitazione, perchè stanca di vivere (dice lei) si ferì con un rasoio ai polsi.

All'ospedale di S. Antonio fu giudicata guaribile in 8 giorni.

— Allo stesso ospedale fu accompagnata Anita Fetonti, di anni 18, abitante in via Sabelli 64, calzettaia, perchè, per essere stata rimproverata dalla madre, aveva bevuto una soluzione di sublimato.

I sanitari si riservarono il giudizio.

Furti. — Due pregiudicati, Romolo Izzo di anni 20 ed Enrico Mancini di anni 19, ambedue romani, si presentavano ieri nel negozio di mercerie del sig. Pagnanelli in via Colonna cercando di far bottino. Ma mentre il primo di essi afferrava una sciarpa di seta del valore di lire 25 e cercava di nascondersela sotto la giacca, sopraggiunse il Pagnanelli il quale, con la rivoltella in pugno trattenne i due malviventi finchè giunsero le guardie del vicino Commissariato che li trassero in arresto.

— Ieri alle 9 due giovinastri rubarono una bilancia del valore di 5 lire alla fruttivendola Lucia Vittarello in via S. Croce in Gerusalemme.

Entrambi si dettero alla fuga, ma uno di essi fu arrestato e identificato per Luigi Marziali di anni 13 abitante in via Ernici 19. La bilancia fu sequestrata.

Ferimenti. — Il falegname Pasquale Tedeschi di a. 23, ieri nella sua bottega in via dei Lucani 31, lanciò uno scalpello contro il ragazzo Giuseppe Paparelli di a. 12 e lo ferì alla coscia destra. Si dette quindi alla fuga.

Il Paparelli fu giudicato a S. Antonio guaribile in 20 giorni.

— All'ospedale di S. Antonio, si presentò, ieri sera, alle 23, Romolo Giacchetti di a. 25, calzolaio ab. in via Sabelli 19, ferito di coltello al fianco sinistro e fu trattenuto in osservazione.

Egli dichiarò che mentre si trovava in via Rattazzi a discorrere con la propria fidanzata Giulia Broccoletti, era stato avvicinato dal fratello di questa a nome Vincenzo di anni 22, col quale era in dissensi e che lo aveva ferito.

Anche il vetturino Francesco Medici di a. 42 che cercò separare i rissanti riportò una ferita alla mano destra, guaribile in 10 giorni.

All'ospedale di S. Spirito. — Ieri all'ospedale di S. Spirito è stato arrestato il tubercoloso Armando Marcucci, di anni 27, da Ponzano Romano, abitante in via Ottaviano 96, perchè trovato in possesso di una rivoltella e di un pacco di capsule.

Una donna brutale. — Ieri si presentò al Commissariato di P. S. del Castro Pretorio il possidente Vincenzo Caliero e denunziò che il proprio figlio Filippo, di sette mesi, era stato maltrattato dalla nutrice che lo allevava, a nome Maddalena Mascenzi, di 17 anni.

Il bambino fu fatto visitare dal dottore Ascarelli, il quale gli riscontrò varie traccie di contusioni e di morsi sul viso, guaribili in 7 giorni, e, date le condizioni anormali del bambino, affetto da vizio cardiaco, si riservò ogni giudizio.

Il delegato De Bernardi arrestò la Mascenzi che dichiarò di avere dato un solo morso al bambino. Fu inviata alle carceri.

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. — Stasera come annunciammo prima dell'opera-ballo di Berlioz: *La dannazione di Faust*. Esecutori principali saranno: Esmeralda Pucci, Giuseppe De Luca, Berardo Berardi e Alberto Dardani.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra sarà il maestro Giorgio Polacco.

Mercoledì ultima rappresentazione a prezzi popolari della *Walkyria*.

Argentina. — Stasera si replica *La flotta degli emigranti* che fu data ieri a beneficio dei danneggiati dal terremoto.

Evelina Paoli è stata vivamente applaudita.

Valle. — A beneficio dei superstiti del disastro della Calabria e della Sicilia la Compagnia Salvini darà *Re Lear*.

Domani ultima recita con il dramma di Vittorio Zweiscelen: *Il signor Godenzo*, nuovo per Roma.

Nazionale — *Sogno di valzer* ha gremito anche ieri sera il teatro. La geniale operetta che la Compagnia Maresca ha allestito con ogni lusso, acquista nelle repliche — che certo saranno numerose — sempre maggiori simpatie.

Elodia Maresca nella parte di *Franzi* è stata molto apprezzata per la grazia squisita e per la spigliata gaiezza.

Buoni anche la De Chiaris, la Barbetti, il Foliseni e gli altri.

Quirino — Due gioielli di Giacinto Gallina ieri sera: *El primo pasSo de Goldoni* e *Barufe in famegia.*

Grandi e meritate feste ebbero tutti gli interpreti e specialmente Benini e la Benini-Sambo.

Oggi un'interessante riesumazione goldoniana: *Chi la fa l'aspetta.*

Salone Margherita. — Stasera addio del ventriloquo Nobel ed ultima rappresentazione di Molinari. Domani debuttano la canzonettista Rina Montès e la gentile danzatrice Lolly Floreal.

Olympia — Il debutto del notissimo macchiettista Castagna ebbe un grande successo d'ilarità; tutti gli altri artisti furono essi pure assai applauditi.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

COSTANZI — La dannazione di Faust, ore 21.
ARGENTINA — La flotta degli emigranti, ore 21.
VALLE — Re Lear, ore 21.
NAZIONALE — Un sogno di valzer, ore 21.
QUIRINO — Chi la fa l'aspetta, ore 21.
MANZONI — Il sogno di Gi sobte, ore 21.
METASTASIO — Fra mancoco, ore 21.
SALONE MARGHERITA — Spettacolo variato, ore 21,30
OLYMPIA — Spettacolo di varietà, ore 21.30.
OROLOGIO — Spettacolo di varietà, ore 21.30.
ACQUARIO ROMANO — Spettacolo cinematografico e zarzuele ore 15, 17, 19 e 21.

MONTE DI PIETA'

Mercoledì 20 gennaio 1909 – *La 4a Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 21 marzo 1908 fino alla polizza n. **52200.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 4 aprile 1908 fino alla polizza n. **61000.**

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n.° 40 dalle ore 10 alle 14 di martedì 19 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 3a e 5a.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Interesse sui depositi per 1 anno
Dal 1° gennaio L. **3,50**.

Ultime Notizie

Ieri sera l'Ambasciatore di Germania, conte De Monts, è stato ricevuto in privata udienza da S. M. la Regina Elena, alla quale per incarico del suo Sovrano, ha consegnato le insegne dell'Ordine di Luisa II, che l'Imperatore Le ha conferito come « attestato di ammirazione per la Sua opera a « favore delle vittime del terremoto ».

Per il Monumento a V. Emanuele.

Ieri mattina, con intervento del Min. dei LL. PP., on. Bertolini, si è riunita la Commissione Reale per il monumento al Re V. Emanuele II, presenti tutti i suoi membri, meno il sen. Barracco, e gli arch. Basile, Ceppi e Pisanti.

Udite con soddisfazione le comunicazioni fatte dall'on. Ministro in ordine ai lavori, la Commissione, dopo avere preso alcune deliberazioni, ha sospeso la seduta per dar modo ai membri della Commissione di esaminare i vari bozzetti per il sottobasamento della statua equestre, sui quali la Commissione dovrà deliberare oggi, dopo aver udita la relazione della Sotto-Commissione tecnica.

La Sotto-Commissione infatti si è riunita ieri stesso nel pomeriggio sotto la presidenza dell'on. Finali e dopo aver udita la relazione dell'on. Fradeletto, ha con voto unanime scelto il bozzetto del giovane scultore Zanelli, proponendo tre premi per i concorrenti Dazzi, Pugliaghi e Ugo.

La Sotto-Commissione era al completo, essendo soltanto assente l'arch. Basile.

Ministero Esteri.

L'Ambasciatore degli Stati Uniti ha ieri diretto al segretario del Ministero degli esteri, comm. Bollati, una lettera nella quale gli partecipa di aver ricevuto dal suo Governo un telegramma che gli dà istruzioni di informare il Governo italiano che, per ordine del Presidente, il Ministro della marina ha già provveduto per la spesa di 500.000 dollari circa ed ha acquistato materiale da costruzione, compresi tutti gli articoli necessari per la costruzione di solide case a telaio per le vittime del terremoto.

La spedizione comincerà colla partenza di due piroscafi che avrà probabilmente luogo oggi. Il legname veniva consegnato ieri in New-York e la partenza dei piroscafi avverrà tosto che il carico sia compiuto.

Ogni piroscafo porterà materiale da costruzione per cinquecento case circa: saranno necessari non meno di sei battelli, i quali tutti partiranno, è da sperarsi, entro una settimana a datare dal 10.

Se sarà possibile, ogni nave porterà diversi carpentieri coi loro strumenti.

L'Ambasciatore aggiunge che dal telegramma del suo Governo appare che il materiale sarà sufficiente per costruire circa 3.000 case.

Dal Benadir.

Il Ministro ha ricevuto dal regg. il Governo del Benadir il seguente telegramma, partito da Kisimaio il 16 e portato a Lamu dalla r. nave « Caprera »:

« Interprete sgomento unanime che ha colpito « la Colonia, prego V. E. esprimere con quanto « dolore associansi al grave lutto della patria tutti gli italiani qui residenti. »

Il Min. della Marina annunzia che la nuovissima stazione radiotelegrafica di Lugh, testè impiantata per cura della R. Marina e situata nell'*hinterland* della Somalia, sull'Alto Giuba, a 250 miglia dalla costa dell'Oceano Indiano, ha inviato il suo primo radiotelegramma.

Ministero Pubblica Istruzione.

Negli Istituti di Belle Arti.

La Commissione giudicatrice del concorso alla cattedra di architettura nel R. Istituto di belle arti di Parma ha proposto per la nomina, con punti 60 su 60, il prof. Arturo Prati.

Ha quindi dichiarato eleggibili i signori Cesario Fellini con 53/60, Beniamino Sgobbo con 51/60, Giuseppe Odoni e Gustavo Tognetti *ex aequo* con 49/60, Ezio Garroni con 39/60, Savario Fragapane con 38/60 e Enrico Dubois con punti 36/60.

Ministero Finanze.

Il personale superstite sistemato.

Con disposizione di ieri l'on. Lacava ha provveduto a sistemare il personale amministrativo e d'ordine superstite nelle Intendenze di Reggio e Messina.

A Reggio restano confermati l'Intendente cav. Boffa ed il V. Intendente cav. Chellini, oltre due applicati (Mosino e Crapi).

A Messina resta confermato il V. Intendente cav. Zoccola.

Del personale di Reggio sono trasferiti ad altre Intendenze della Sicilia e dell'Italia Meridionale e Centrale quattro primi segretari, sei segretari, un volontario, un archivista e sei applicati.

Del personale di Messina sono trasferiti ad altre Intendenze della Sicilia e dell'Italia continentale tre primi segretari, sette segretari, un volontario, due archivisti, quattordici volontari.

Ministero Lavori Pubblici.

Su proposta del Ministro on. Bertolini, sono stati firmati i seguenti Decreti reali:

concessione di sussidio: al Comune di Arpino (Caserta) per la costruzione della strada di accesso alla stazione ferroviaria omonima; al Consorzio « Bacchiglione-Colli Euganei » (Padova) per il ripristino delle opere consorziali danneggiate dalle alluvioni: al Comune di Aquilonia (Avellino) per la costruzione della strada di accesso alla stazione ferroviaria; al Comune di Compiano (Parma) per la ricostruzione di una passerella in legname sul Taro; al Consorzio idraulico denominato « Argine Via Durasca » in Comune di Folio (Genova) per ripristino di opere consorziali danneggiate; al Comune di S. Pancrazio Salentino (Lecce) per la costruzione di un tronco stradale di accesso alla stazione ferroviaria; al Comune di Farra di Alpago (Belluno) per la ricostruzione ed il prolungamento dell'argine sinistro del torrente Tesa, a difesa dell'abitato.

Il Ministro, on. Bertolini, ha autorizzato le seguenti spese:

L. 50,000 per rifornitura dei magazzini idraulico di Reggio Emilia;

L. 70,000 pel completamento e riparazioni alla difesa in destra del Po, in Comune di Castelvetro Piacentino;

L. 310.472 per la costruzione del ponte sul fiume Agri a servizio della strada nazionale Calitri-Castrovillari (Potenza);

L. 180,000 per lavori nella bonifica dello Stagno di Ussa, in territorio di Torralba (Cagliari);

L. 85,000 per la sistemazione della foce del lago Patria nella bonifica del bacino inferiore del Volturno (Caserta);

L. 79,000 per il consolidamento di un tratto della nazionale n. 36 (Piacenza);

L. 11.480 per lavori lungo la strada nazionale n. 73 (Caltanissetta);

L. 44,300 per lavori al 4° tronco della nazionale n. 47 (Catania);

L. 54,000 per lavori ad un tratto dell'argine destro di Canalazzo in Comune di Guastalla (Reggio Emilia).

Ministero Marina.

Nel « Foglio d'Ordini » di ieri il Ministro Mirabello, ricordando la rinunzia a favore dei danneggiati fatta dagli equipaggi delle RR. navi *Granatiere* ed *Ercole* del premio ad essi donato dalla Banca d'Italia pel ricupero di lingotti lavori, dice che l'atto generoso compiuto dai bravi marinari del *Granatiere* e dell'*Ercole* è meritevole di altissimo elogio, ed egli è lieto di pubblicamente rinnovare ad essi l'espressione del vivissimo compiacimento.

Movimento del R. naviglio.

R. nave « Vesuvio » giunta a Singapore il 17 — « Volta » partita da Messina il 17 — « Palinuro » giunta a S. Margherita il 17 — « Città di Milano » giunta a Napoli e ripartita il 17 — « Atlante » giunta a Catania il 16, partita il 17 — « Tevere » giunta a Napoli il 17.

Informazioni estere.

Nel Congo francese.

(S) **Anversa,** 18 — E' giunta la valigia congolese di Leopoldville. I passeggeri dicono che nel Congo francese giungeranno ingegneri per sfruttare miniere di rame recentemente scoperte nel Sihloango. Vi si è impiantata una ferrovia Decauville.

Un reggimento di senegalesi è partito da Brazzaville per recarsi ad occupare militarmente i territori delle tribù ribelli dell'Alto Ubenghi, ove si trovano già 400 senegalesi. Ciò porta il numero di questi ad un migliaio.

FRANCIA

(S) **Parigi** 18. — L'*Agenzia Havas* pubblica la seguente nota:

Un giornale del mattino pretende che il Presidente del Consiglio, Clemenceau, sia in una riunione di amici, sia nel suo Gabinetto alla presenza di giornalisti, avrebbe pronunziato le seguenti parole: « Sono certo che nella prossima primavera avremo la guerra colla Germania ».

Il signor Clemenceau dà la più formale smentita a tale affermazione.

(S) **Parigi**, 18 — *La Petite République* dice che il Ministro delle finanze, Caillaux, per far fronte alle spese pel servizio delle pensioni operaie proporrà di stabilire una imposta globale progressiva sul valore globale dei beni costituenti l'eredità. L'imposta verrebbe percepita al momento della dichiarazione di successione.

AUSTRIA-UNGHERIA

Alla Dieta d'Innsbruck.

(S) **Innsbruck**, 18. — Siccome le trattative con i deputati italiani circa la questione degli stipendi dei maestri sono fallite e i deputati italiani hanno minacciato di fare l'ostruzionismo nella Dieta, questa è stata aggiornata.

Movimento della navigazione.

Lloyd italiano. — Il « Virginia » proveniente da Genova e Barcellona, è arrivato sabato a Rio Janeiro.

L'Italia — L'« Italia » proveniente da Genova, Napoli e Teneriffa e diretto a Santos e Buenos Ayres è giunto sabato a Rio Janeiro.

La Veloce — Il « Brasile » proveniente da Buenos Ayres è partito venerdì da Santos per Teneriffa, Barcellona e Genova.

Borse e Mercati

Roma, 18 gennaio 1909.

Anche oggi giornata calma con discreta richiesta in alcuni valori industriali e specialmente Gas, Beni Stabili, Condotte e Carburo.

Tutto il resto del listino subisce poche variazioni, restando allo *statu quo*.

Nell'imminenza dell'emissione del prestito russo Parigi manda prezzi meno fermi, vendendo i titoli meno redditizi per sottoscrivere quello nuovo, e sempre a causa del nuovo prestito rialzano i cambi, il nostro compreso.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 103.45 a 103.40 a 103.45 a 103.40.

Rendita 3 3/4 0/0 fine 103.40 a 103.87 1/2.

Rendita 3 1/2 0/0 cont. 102.90.

Obbligaz. Ferrov. 3 0/0 352.

Banca d'Italia 1250 a 1251 a 1249 a 1251 - Commerciale 778 a 779 - Credito 560 - Banco Roma 109 3/4 a 110 3/4 - Omnibus 258 1/2 - Acqua Marcia 1540 - Gas 1069 a 1068 a 1069 - Condotte 334 a 334 1/2 - Immobiliari 258 - Beni Stabili 298 1/2 a 300 a 299 - Imprese 84 1/2 a 85 - Carburo 876 a 874 a 786 - Concimi 144 1/2 - Molini 69 - Rustici 154 1/2 a 154 154 a 1/2 - Estrattive 55 - Kerka 385.

CAMBI: Parigi 100.38 3/4 — Londra 25.20 1/2 — Berlino 123.10.

Cambio dazio doganale 19 Gennaio L. 100,38

Dal 18 a tutto il 24 gennaio 1909 fino a L. 100 è fissato in L. 100.25.

BORSE ITALIANE. — 18 Gennaio 1908.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend.C 3.75%	103 37	103 40	103 40	103 40
id. id. fine	103 37	103 45	103 47 1/2	— —
id. 3 1/2 %	102 70	102 70	102 60	102 80
A. B. d'Italia	1250 —	1250 —	1249 —	1250 —
Commerc.	770 —	779 —	778 50	— —
Cred. Ital.	562 —	561 —	— —	— —
BancoRoma	109 —	109 —	— —	108 50
Ferr. Medit.	393 —	394 —	— —	394 —
» Merid.	656 —	656 —	— —	657 —
Ac. di Terni	1364 —	1262 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	387 —	384 —	— —	— —
Raffinerie	334 —	338 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	353 50	— —	— —
Meridionali	— —	354 50	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	518 —	— —	— —
» » 4	— —	508 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	507 —	— —
Cambi				
Francia vista	100 36	100 40	100 35	100 37 1/2
Berlino id.	123 —	123 —	122 97 1/2	123 05
Londra id.	25 20	25 25	25 19	25 19 1/2

Consolidati: Media Uff. del Regno 16 gennaio	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 1/2 % netto	103.50 91	101.63 91	103.34 38
3 1/2 % netto	102.71 39	100.96 39	102.55 93
3 % lordo	71.20 42	70.00 42	70.49 25

BORSE ESTERE

Parigi, 18 Gennaio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	96 42 96 35	96 47	96 37
ITALIANA 5 %	non quot.	102 80	103 —
turca	94 15	94 10	94 15
spagnuola	96 10	96 07	96 05
russa nuova	— —	99 05	99 15
portoghese	— —	56 60	56 45
ungherese	— —	92 80	92 40
Egiziano 6 %	— —	104 25	104 05
Banca di Parigi	1536 —	1529 —	1531 —
Banca Ottomana	— —	709 —	709 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	174 75	174 75
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	654 —
Cambi sull'Italia	— —	99 %	99 [illegible]
su Londra	— —	25 11	25 10 5
su Madrid	11 90	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 18 Gennaio	16	18
C. austr.	630 —	630 —
R. aust. oro	114 70	114 70
Id. carta	94 30	94 30
Ungh. 4°	91 10	91 10
» 3 1/2 0/0	80 65	80 65
N.ni oro	19 10	19 11
Lire ital.	95 25	95 25
C. Londra	23 98	23 97 5

Londra, 18 Gennaio	18 apertura	16 chiusura
Consol.	83 1/4	83 1/8
Italiana	102 1/4	102 1/2
Turca	93 —	93 1/4
Russo 3%	— —	68 —
Spagna	95 —	94 3/4
Giappon.	84 3/4	84 3/4
Egiziano	103 —	102 3/4
Argento	24 5/16	24 3/8

Berlino, 18 gennaio	16	18
Ital. cont.	— —	104 70
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr. » 3 %	71 40	71 40
» Merid.	71 40	— —
» Roma	131 10	— —
» Medit.	— —	— —
Rubio	214 30	214 35
C. Italia	81 25	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 p. 0/0
Francia	3 p. 0/0
Inghilterra	3 p. 0/0
Germania	4 p. 0/0
Austria	4 1/2 p. 0/0
Belgio	3 1/2 p. 0/0
Spagna	4 1/2 p. 0/0
Svizzera	5 p. 0/0

Dispacci speciali del " Popolo Romano "

Genova, 18 — ore 15.35.

Rend. 5 %	103.35	Raffinerie	339.—	Elba	276.—
Id. 3 1/2 %	102.70	Zucc. ind.	265.—	Savona	320.—
B. d'Italia	1251.—	Eridania	762.—	Carburo	870.—
Commerc.	778.50	Zucc. Naz.	79.—	Molini A. I.	109.—
Cred. Ital.	—.—	Id. Rom.	89.—	Semolerie	128.—
Bancaria	100.—	Lebaudy	—.—	Kerka	385.—
B. Roma	109.—	Terni	1364.—	Imprese	85.50
Meridion.	656.—	Metallurg	94 1/2	Armstrong	167.—
Mediterr.	393.—	Ferriere	197.—	Voltri	303.—
Navigazio.	386.—	Officine	156.—	Itala	28.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

La vocazione del conte Ghislain

Romanzo di CHERBULIEZ

Traduzione di Adelina del Valle de Paz

XXIX.

Trovandosi sola coi suoi pensieri la signorina Trélazé, ebbe l'impressione che il suo caro destino, era un formidabile uccellatore che l'aveva afferrata nei suoi lacci di ferro che non sarebbe riuscita a rompere che soltanto un miracolo avrebbe potuto salvarla. Sua madre la credeva uno spirito forte; ma tuttaltro. Ella aveva una fede semplice e candida, credeva a tutto ciò che le avevano ordinato di credere; ma il suo cuore ribelle penava molto a piegarsi a certe regole: desiderava che le lasciassero un'onesta libertà.

Pregò a lungo perche sapeva di non aver la coscienza pulita, che aveva peccato con la parola e col cuore che doveva domandar perdono. Aveva risentito un movimento di rivolta contro la Chiesa che le aveva preso il suo bene. Più tardi aveva concepito un progetto insensato e criminoso: aveva voluto sposare il padre per avvicinarsi al figlio.

Si sforzava d'intenerire la giustizia celeste, Le diceva mille cose graziose, le prodigava inchini, incenso, mirra e promesse.

Quando pensò che i Santi e le Sante che mischiava nelle sue invocazioni le avessero concesso la grazia azzardò a dire:

« O mio Dio non c'è che un miracolo per impedire questo matrimonio. Fatelo!

Non specificava, lasciava al suo Dio la scelta dei mezzi: gli domandava di spicciarsi, perchè il caso urgeva, chè non restavano che quarant'otto ore per compire questo gran lavoro.

Ad un tratto nel disordine di spirito in cui si trovava, formò un augurio crudele, feroce; poi vergognosa di se lo revocò, e sperando che la sua preghiera giungesse in tempo a scongiurarlo soggiunse sottovoce:

— Mio Dio, fate che domattina io mi desti gravemente ammalata.

Il voto era tanto fervoroso che ella si lusingò che si sarebbe compiuto il miracolo. Niente affatto, non riuscì ad addormentarsi ed il primo raggio di sole che entrò nella camera, la trovò ad occhi aperti e in buona salute. Aveva il cuore ammalato, ma di una malattia che non poteva confessare a nessuno.

Quando si fu alzata, s'indignò per tanta sua debolezza e viltà. Dopo essersi ripetuta venti volte:

— Aiutati che il ciel t'aiuterà.

Stabilì che doveva rivolgersi al marchese per ottenere dalla sua indulgenza paterna una dilazione. S'egli accordava tre settimane, un mese, tutto era salvo. In un mese accadono tante cose! Tutto considerato però, una rinunzia definitiva era più comoda a negoziare che una dilazione. Chi avrebbe incaricato del messaggio? Suo fratello! Sì, Fernando era in grande intrinsichezza con Coulouvre, che lo trattava quasi famigliarmente. Come mai questa idea non le era balenata prima?

Andò a cercar di Fernando nella sua camera, e lo trovò seduto dinanzi a una tavola dov'era spiegata una carta della Tripolitania, dove prendeva delle misure e che punteggiava con spilli. Si vedeva ch'era in cammino per Timboctou. Lo fece ritornare a gambe levate dal Sahara dicendogli:

— Fernando, ho bisogno di un gran favore da te, il più grande che tu possa rendermi; un servizio di cui ti serberò eterna riconoscenza.

— Che introduzione solenne! rispose il viaggiatore. Parla piccina! Quando si ha una sorella sì gentile, si deve far di tutto per riuscirle graditi. Di che si tratta?

— Fernando, si tratta di salvarmi.

Egli le aveva rimproverato qualche volta di essere esagerata di andar tropp'oltre tanto nelle buone come nelle cattive cose, di aver troppa tendenza per l'iperbole.

— Quale scellerato minaccia questa graziosa vita? A chi devo rompere la testa? domandò ridendo.

— Te ne supplico, non ridere. Sono tanto disgraziata!

La guardò più attentamente e si accorse che aveva gli occhi sbattuti, i lineamenti tirati.

— Salvami, da un matrimonio che mi spaventa, e che mi ucciderebbe, riprese lei.

La guardò di nuovo, e la sua sorpresa si mutò in stupore. Essa gli spiegò con voce ansante che più andava avanti, e meno poteva assuefarsi al marchese; più si sforzava ad amarlo e più le riusciva avverso; che riconosceva la nobiltà del suo carattere, che aveva combattute le sue ripugnanze, ma non sarebbe riuscita a vincerle, che non avrebbe mai perdonato a Coulouvre i suoi capelli bianchi e la disparità d'anni.

« Mi avevano dato un giorno solo per riflettere: era poco, mi pareva che fossero tutti propensi per questo matrimonio, ed io per farvi piacere....

— Ah! permetti cara, nessuno ti ha forzata, nessuno ti ha fatto pressione. L'avete voluto signorina, ed io non so che farvi.

Il soccorso che era venuta a chiedere le mancava: vedeva ritirarsi l'onda che doveva portare al largo la sua barca tristamente arenata. Provò un fremito di febbre.

— A quanto pare poco t'importa che io sia infelice per sempre?

— Tu dunque contavi su me per andare a dirgli che non lo puoi soffrire? Bella commissione davvero!

— Contavo su te perchè gli facessi capire la verità senza urtarlo. Sarà più facile di quel che credi a persuadersi. Non pensare ch'egli tenga molto a me. Si annoiava rimpiangeva di non aver nessuno accanto a sè. Perchè mi ha scelta? Perchè non ci divide che un fiume ed ero a portata di mano. Se viene a sapere che io mi pento se ne darà pace e dirà: « Peggio per lei! » e cercherà altrove, mi rimpiazzerà e tutti saremo felici.

— Ehm! Ehm! come accomodi le cose! Credimi figliuola, egli è innamorato fino alla radica dei capelli, innamorato fino a perderne la testa.

Ella alzò le spalle pensando che un uomo può andare al Marocco e non intendersi di niente altro nella vita. Pure insisteva.

Incarica chi vorrai del tuo messaggio, le disse egli, io per mio conto non voglio saperne.

Ella si curvò dinanzi alla carta spiegata sulla tavola.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione** o **Amministrazione** del *Popolo Romano* **Roma**
Tiratura quasi costante: 13.000 in città — 12.000 in provincia
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

— Senza L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12

N. B. L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2 *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. **80**. - 4.a *pagina* divisa in 10 colonne: cent. **30**. Il tutto su misura corpo 8. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la **Lombardia** le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 25.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

LIQUORE STREGA

Brevetto Reale

FORNITRICE R. CASA

TONICO-DIGESTIVO

Specialità della Ditta **GIUSEPPE ALBERTI** di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.

Richiedere sull'etichetta la Marca depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Navigazione Generale Italiana

Società Riunite FLORIO-RUBATTINO
Capitale sociale L. 60.000.000

"LA VELOCE" Navigazione Italiana a vapore — Capitale sociale L. [illegible]
"ITALIA" Società di Navigazione a vapore — Capitale sociale L. [illegible]

SERVIZI CELERI COMBINATI fra le TRE SOCIETÀ

Partenze da Genova per New-York (toccando Napoli e Palermo) tutte le settimane.

Partenze da Genova per Buenos-Ayres (toccando Barcellona e Montevideo ed eventualmente Rio Janeiro e Santos) tutti i giovedì ed ogni secondo sabato.

Servizi internazionali della "Navigazione Gen. Italiana"

Per Aden-Bombay Hong-Kong (toccando Napoli e Messina) da Genova il 18 di ogni mese, ore 2 - da Napoli il 19 di ogni mese, ore 24.

Per Alessandria d'Egitto (toccando Livorno, Napoli e Messina) da Genova ogni sabato, ore 21 - da Napoli ogni mercoledì, ore 16 - (toccando Ancona e Brindisi) da Venezia ai 14 e ai 28 d'ogni mese, ore 16.

Per Massaua (toccando Livorno, Napoli e Catania) da Genova ogni quattro martedì ore 22.

Per gli scali della Soria (toccando Napoli e Messina) da Genova ogni sabato ore 21.

Per Malta e Tripoli (toccando Napoli) da Genova ogni mercoledì ore 21.

Per Patrasso-Pireo-Costantinopoli (toccando Ancona, Bari e Brindisi) da Venezia ogni sabato ore 16.

Per Patrasso e Pireo (toccando Corfù) da Brindisi ogni domenica e martedì ore 23,30

Per Pireo-Costantinopoli-Odessa (toccando Napoli, Palermo, Messina e Catania) da Genova ogni martedì, ore 21.

Per Tunisi (toccando Livorno e Cagliari) da Genova ogni venerdì, ore 21 - (toccando Palermo e Trapani) da Napoli ogni lunedì, ore 19.25.

Servizi giornalieri tra il Continente, la Sicilia, la Sardegna e l'Arcipelago Toscano

Servizi postali della Società "La Veloce"

Partenze da Genova per Santos (toccando Teneriffa e S. Vincenzo) ogni mese.

Partenze da Genova per Porto Limon e Colon (toccando Marsiglia, Barcellona e Teneriffa) al 1° di ogni mese.

Per informazioni ed acquisto di biglietti in Roma rivolgersi all'Ufficio Passeggieri delle tre Società: Corso Umberto I n. 419-421 angolo via Tomacelli.

N. B. — Riproduzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società NON VENGONO RICONOSCIUTE.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: ma consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze 25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1 — **I Categoria** — In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75 — **II Categoria** — In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50 — **III Categoria** — In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

Fratelli Beccaro

(ACQUI)

1877 - CASA FONDATA - 1877

Premiata con 8 diplomi d'onore e 56 medaglie oro e argento alle Principali Esposizioni

VINI FINI E DA PASTO
per l'INTERNO e per l'ESPORTAZIONE

BREVETTATE DAMIGIANE BECCARO

BREVETTATE DAMIGIANE BECCARO

Approvate ed adottate dal Governo per tutte le Scuole Enologiche del Regno per la conservazione dei liquidi nei Forti militari. Riconosciute per la loro solidità come le più pratiche per le spedizioni dei liquidi sulle Ferrovie. Godono una speciale riduzione di tariffa nei trasporti. Sono le preferite, sia con rubinetto che senza, dagli Esportatori.

A richiesta si spediscono prezzi correnti

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli AVVISI ECONOMICI del *Popolo Romano*.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio poi consegnarla alla posta.

AMIDO BANFI
MARCA GALLO - MONDIALE - STIRA A LUCIDO
CONSERVA LA BIANCHERIA
SAPONE BANFI
INSUPERABILE RENDE LA PELLE BIANCA, MORBIDA
FA SPARIRE RUGHE, MACCHIE, ROSSORI

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplesia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Pari. 4.10 ed altri vegetali 6.10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3.25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10.50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Suonerie	*Tasti porcellana*	*Pile Leclanch*	*Quadri*	*Fili conduttori*
centim. 6 L. 2.45	lisci . . . L. 0.30	centim. 14 L. 1.60	3 Numeri L. 11.75	[illegible]
» 7 » 2.80	filettati oro » 0.50	» 16 » 1.80	4 » » 15.50	[illegible]
» 8 » 3.20	legno . . . » 0.25	» 18 » 2.20	6 » » 21.—	[illegible]
» 9 » 3.75	» . . . » 0.30	» 21 » 2.75	8 » » 25.75	*Cordoni di seta*
» 10 » 4.75	Perette . . » 0.45	secche » 4.50	10 » » 28.50	al metro
» 12 » 6.—			12 » » 32.—	

Impianti. Forniture e manutenzioni
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1561

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	6.—	8.10	8.50	10.30	13.30	16.20
					18.10	19.50	22.40
Pisa-Torino	8.—	8.15	13.—	16.—			
Pisa-Milano	8.—	8.15	13.—	16.—	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	12.50	18.25	22.20		
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			18.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.40	17.45	20.—			
Tivoli	9.40						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	7.10	9.15	12.5	15.50	18.40		
Velletri-Terracina	7.—	12.30	17.30				
Velletri				20.05			
Fiumicino	5.49*	8.15	8.29*	18.—			
Mandela-Subiaco	7.30	17.45*					

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.—	7.—	9.—	13.15	14.25	17.40	18.—
					20.15	21.55	23.20
Torino-Pisa		7.10	8.25	9.35	17.30	19.20	24.—
Milano-Pisa		7.10	8.35	9.35	17.30	19.20	24.—
Ancona-Foligno		7.20	11.40	14.30	20.50	23.55	
Milano-Firenze	6.55	9.—	10.—	13.10	17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.7	10.7		16.30	20.—		
Tivoli	8.—	17.45					
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	7.25	8.45	14.—	19.—			
Terracina-Velletri		9.40		15.15		20.55	
Velletri	8.30						
Fiumicino	8.53*		17.30	21.12*			
Subiaco-Mandela		10.7			20.—	22.10	

* a Trastevere

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.35 | 9.50 | 12.20 | 14.5fes. | 17.10 | 19.

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
7.17 | 8.33 | 13.47 | 16.18 | 18.42 | 20.10 festivo

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
7.— | 10.20 | 17.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.32 | 10.48 | 17.17

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 9.33 | 15.20 | 18.53

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.45 | 13.47 | 18.51 | 22.5

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
.30 | 8 | 9.30 ecc. ogni ora e mezza fino alle 20.30

GENZANO — Partenze da Roma
— | 8.30 | 10 ecc. ogni ore 1/2 fino alle 19.

Partenze da FRASCATI per GENZANO
.30 | 9 | 10.30 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 19.30. - Più .30 festivo.

FRASCATI — Partenze per Roma
.2 | 8.2 | 9.32 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 20.2

GENZANO — Partenze per Roma
.15 | 7.45 | 9.18 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 18.18. (Più 9.45 e 21.5 fino a Marino).

Partenze da GENZANO per FRASCATI
.15 | 5.45 | 10.15 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 19.15.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . p.	6.30	9.30	13.20	16.30	
Prima Porta . . a.	7.11	10.11	14.1	17.11	
Castelnuovo . . a.	7.55	10.53	14.43	17.55	
Moriupo . . . . a.	8.4	10.59	14.51	18.4	
Rignano . . . . a.	8.34	11.29		18.34	
Civ. Castellana a.	9.16	12.10		19.16	
Civ. Castellana p.	6.35	13.30	16.35	—	
Rignano . . . . a.	7.19	14.11	17.19	—	
Moriupo . . . . a.	7.47	14.39	17.47	18.40	
Castelnuovo . . a.	7.54	14.46	17.51	18.47	
Prima Porta . . a.	8.38	15.27	18.38	19.28	
Roma . . . . . a.	9.18	16.8	19.18	20.8	

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10	5.50	—	9.30	11.30	18.—	—	—	
Bagni a.	6.19	7.—	—	10.18	12.40	18.53	—	—	
Villa Adr.	—	7.19	—	10.29	12.58	19.6	—	—	
Tivoli a.	—	7.36	—	10.44	13.15	19.22	—	—	
Tivoli p.	5.45	7.55	—	—	11.25	16.20	18.23		
Villa Adr.	6.1	8.9	—	—	11.41	16.39	18.36		
Bagni a.	6.21	8.23	—	—	12.4	16.50	18.55		
Roma a.	7.35	9.5	—	—	13.15	17.40	19.45		

Guida del Forestiere

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STUDIO E LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA DI NICCOLÒ V, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo - Scala Regia (al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9 alle 1..
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 12.)
Id. CUPOLA DI S. PIETRO. Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 9 alle 14.
Id. DORIA, p. Collegio Romano 1 A, dalle 10 alle 14.
Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del Principe Torlonia.
Biblioteca LINCEI, ALungara 10, dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Università, dalle 9 alle 14 dalle 18 e 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA-SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. V. EMANUELE v. Collegio Romano, dalle 5 alle 18.
Catacombe di S. AGNESE, v. Nomentana. Il permesso dal Rettore della Chiesa omonima dalle 9 al 11,30 e dalle 11 a tramonto.
Id. S. SEBASTIANO v. Appia Antica dalle 9 al tram.
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tram.
Terme di Traiano v. Labicana 19 a, dalle 8 al tram.
Foro Traiano p. omoni a. dalle 9 al tram.
Tombe di via Latina, Appia Antica al 2 km. dalle 9 al tramonto.
Villa WOLKONSKY, v. Conte Rosso, dalle 9 al tram.
Id. UMBERTO I, porta del Popolo dalle 7.30 al tram.
Villa celimontana Navicella 4, dalle 9 al tramonto.
Museo Barracco Corso Vittorio Em. angolo via Censolate dalle 10 alle 1.

Ingresso Una Lira.

Vaticano Accesso via delle Fondamenta, viale del giardino MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, EGIZIO, GALLERIA LAPIDARIA APPARTAMENTO BORGIA, GABINETTO DELLE MASCHERE dalle 10 alle 15.
Musei: LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I dalle 12 alle 18.
Id. NAZIONALE p. delle Terme 13, dalle 10 alle 16
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. KIRCHERIANO v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tram
Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo dalle 10 alle 11
Gallerie BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18
Id. SAN LUCA v. Bonella 44, dalle 9 alle 15
Id. NAZIONALE ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Gallerie: COLONNA, v. della Pilotta 17, dalle 10-15.
Id. NAZIONALE ARTE MODERNA, P. dell'Esposizione v. Nazionale dalle 8 alle 14.
Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33
Id. DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tram
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-17
Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 10 alle 13

Ingresso Cent. 50.

Musei: CAPITOLINO DI SCULTURE, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. DI BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOMATICO, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15
Galleria Capitolina di Pittura, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabulario e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12 alle 14-17.
Colosseo GALLERIE SUPERIORI dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche v. Appia Antica 37, dalle 7 al tram
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano N. 1 dalle 7 alle 19
Colombario di Pomponio Hylas, v. porta San Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22 dalle 9 al tramonto.

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

Molti stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 2.700000
Aree fabbricabili in Città da L. 25 a L. 65 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 7 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio, Nettuno, S. Marinella da lire 15.000 a lire 100.000.
Tenute, Ville e Poderi nelle Provincie di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia: da lire 30.000 a L. 2.500.000.
Aree per Ville e Villini presso il lago di Nemi, di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 1 a L. 10 il m.q.
Fornace di maioliche in Toscana (da convenirsi.)
Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.

Rivolgersi: **F. Severi** - Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 e dalle 13 alle 15, escluse le feste.

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romola 18 fermo posta. 780

Lire 10.000 annue guadagnano uomini, donne, in casa propria, senza rischi, senza muoversi. Chiedere subito schiarimenti che spedisco gratis ed immediatamente: SCHETTINI, posta, Napoli. 1006

Cercansi appartamentino 3 o 4 camere e cucina punto centrale pigione non superiore L. 60 prelevando anche mobilio scrivere M - A - 00 posta Roma 944

Signore cerca subito o prima marzo quartierino 3-5 stanze, prossimo centro. Migliorini. Piazza Pigna 6. 1063

D'AFFITTARSI

Si affitta in via Due Macelli N. 106 p. 1.o un quartierino di 4 camere ingresso libero, bene ammobigliato, in splendida posizione presso famiglia distintissima, a condizioni moderate. Volendo si divisiono affittando due camere, e due camere.

II° CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

III° CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi iv.. 50

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Babuino 114 piano 2.o scala destra, maestra con Diploma E. Scuola Normale di Genova, darebbe a prezzo mite, lezioni ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 312

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55, avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali: questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione "Popolo Romano". 935

Ex sott'ufficiale di anni 35, attualmente addetto in una azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 997

Distinta signorina che conosce l'inglese ottimamente il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 48 Scala B. int. 12 784

Fonografo e dischi Causa partenza vendesi un magnifico fonografo e dischi. Indirizzarsi al Caffè Magistris via del Lavatore n. 99 e 101 999

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano accompagna signore e signorine. DA 39 Fermo posta. 880

D'AFFITTARSI

Via Montebello 48 interno 8, prossima Ministero delle Finanze, si affittano da famiglia di civile condizione, quieta e senza bambini, una o due camere grandi, ariose, soleggiate, bene esposte, prospicenti la strada, bene arredate. Rivolgersi ivi. 964

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 30 piano quarto. 972

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO.

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a)* alle 22,20 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **8,25** — *b)* alle **21** con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **10,25** — *c)* alle **14,30** con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 23.35.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, restaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a)* alle **8** con arrivo a Parigi il posdomani alle **14,20** — *b)* alle **14,10** con arrivo a Parigi il posdomani a sera alle **22,10** — *c)* alle **20.40** con arrivo a Parigi [illegible] mattina alle **6,05**. Il treno *b)* in partenza [illegible] ha anche la 3ª. Il treno *c)* ha la 3ª da Torino a Parigi.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wien